



Member of CISQ Federation

RINA

ISO 9001 • ISO 14001
Certified Integrated Systems



RELAZIONI E BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2014

Sommario

Cariche sociali	003
Organizzazione	004
Relazione sulla gestione	005
Bilancio d'esercizio	041
• Stato patrimoniale	042
• Conto economico	049
Nota integrativa	052
Relazione del Collegio Sindacale	088
Allegati	093

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico

Ing. Vincenzo CASTELLANO

COLLEGIO SINDACALE

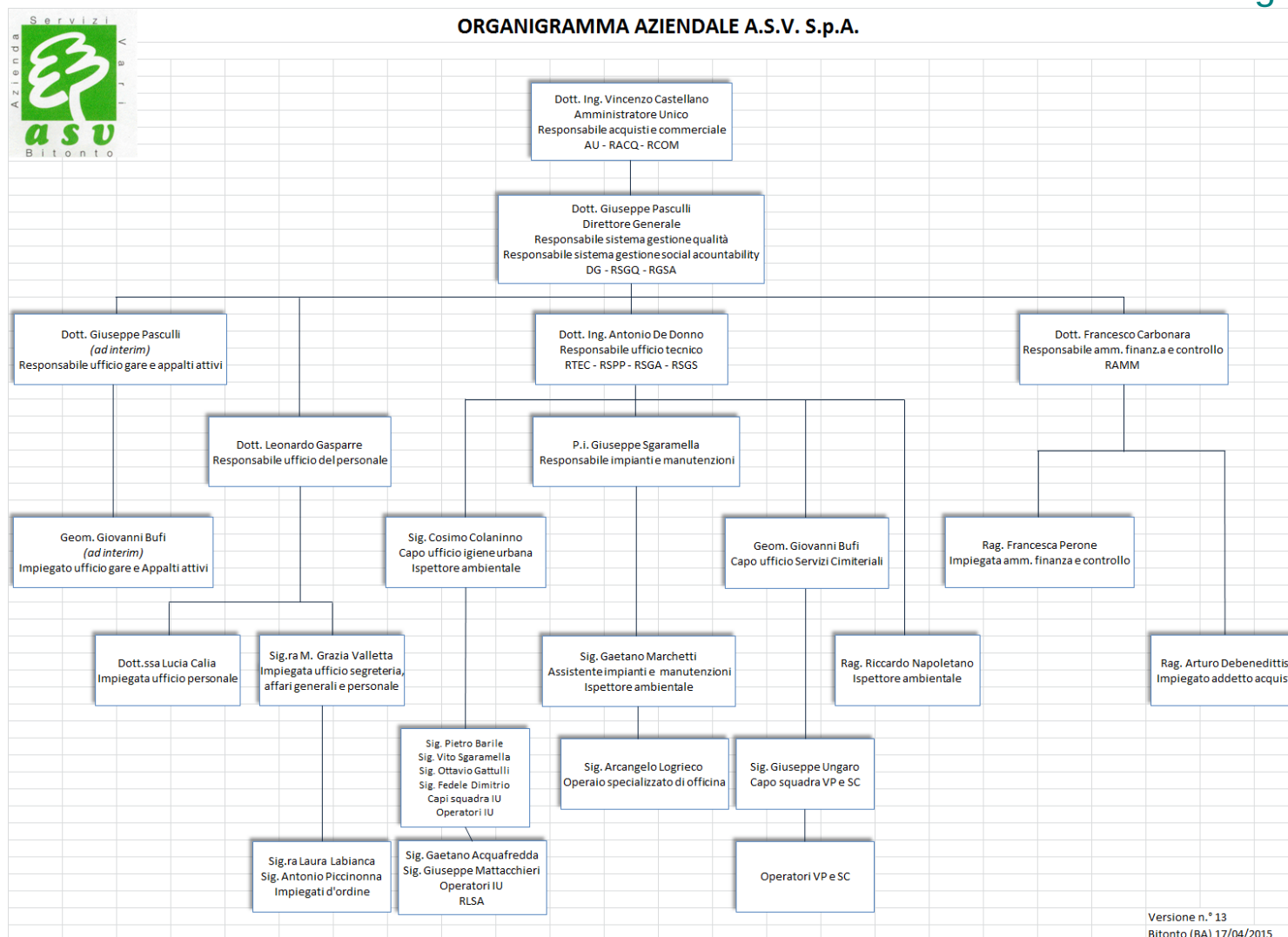
Presidente

Dott. Francesco MINENNA

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

Dott. Pasquale VALLA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31 dicembre 2014

Indice

Premessa	pg. 6
1. La situazione economica generale	pg. 6
1.1. Andamento economico generale	pg. 6
1.2. Andamento generale del mercato dei servizi pubblici	pg. 8
1.3. Situazione della concorrenza	pg. 11
1.4. Clima sociale, politico, sindacale	pg. 11
2. La situazione della Società	pg. 12
2.1. Andamento della gestione	pg. 12
2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta	pg. 17
2.3. I Principali dati economici	pg. 25
2.4. I Principali dati patrimoniali	pg. 29
2.5. Il Rendiconto finanziario	pg. 32
2.6. I principali indicatori	pg. 36
2.7. Le attività di ricerca e sviluppo	pg. 37
2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate	pg. 37
2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni	pg. 38
2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie	pg. 39
2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	pg. 39
2.12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pg. 39
2.13. Il documento programmatico sulla sicurezza	pg. 39
2.14. Altre informazioni	pg. 39
2.15. Diff. data di approvazione del Bilancio 2014	pg. 39
3. Proposte all'Assemblea degli azionisti	pg. 40

Premessa

Signori Azionisti,
il Bilancio sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, è relativo all'esercizio 2014 che si è chiuso a termini di Statuto il 31.12.2014. Il Bilancio, costituito come previsto dall'art.2423c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, presenta un utile di Euro 299.813,21. La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c. dall'Organo amministrativo, fornisce il resoconto sulla gestione e compendia il percorso gestionale dell'anno 2014, presentando la situazione in cui si trova la società.

1. La situazione economica generale

1.1. Andamento economico generale

L'attività economica ha accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttavia incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

La volatilità sui mercati finanziari nell'area dell'euro è aumentata dopo l'indizione, per la fine di gennaio, delle elezioni politiche in Grecia: le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico del paese alimentano le preoccupazioni per la coesione dell'area. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato il 15 per cento; a una flessione delle borse europee si è accompagnata una sostanziale stabilità dei premi per il rischio dei titoli di Stato nei paesi periferici, verosimilmente per effetto del consolidarsi delle attese di ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE. In Italia il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poors per le incerte prospettive di crescita, non ha avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.

Nell'area dell'euro i prezzi al consumo sono scesi in dicembre. La flessione dei corsi petroliferi contribuirà a sostenere i consumi, ma potrebbe accrescere i rischi di un radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali, aggravando gli oneri dei settori indebitati. Per contrastare questi rischi e ricondurre le aspettative verso la stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di ampliare la dimensione del bilancio dell'Eurosistema, per riportarlo in prossimità dei livelli registrati nel marzo 2012. Il ricorso alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, finora inferiore a quanto inizialmente atteso, potrebbe risultare insufficiente; il Consiglio, che valuterà nuovamente la situazione alla fine di

gennaio, è pronto ad ampliare la dimensione, la composizione e la frequenza degli interventi.

In Italia negli ultimi trimestri del 2014, i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre dello scorso anno il prodotto sarebbe marginalmente sceso.

Nei mesi estivi del 2014 il numero di occupati è aumentato, seppur lievemente; dopo tre trimestri di sostanziale stagnazione il monte ore lavorate è tornato a crescere sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi privati. Ciò nonostante il tasso di disoccupazione è salito, spinto dall'incremento del tasso di attività. La ripresa dell'occupazione rimane tuttavia fragile, come segnalato dai dati preliminari di ottobre e di novembre: le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015 continuano a essere negative.

La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: in dicembre è stata pari a -0,2 per cento nell'area e a -0,1 in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore, le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2015 i prezzi di vendita dei propri prodotti.

Secondo le rilevazioni più recenti le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti.

Le proiezioni prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta quest'anno, più sostenuta il prossimo: nello scenario centrale risulterebbe attorno allo 0,4 e all'1,2 per cento, rispettivamente. Resta ampia l'incertezza attorno a questi valori. Sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti; un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata. Un andamento più favorevole dell'attività si avrebbe se il prezzo del petrolio si mantenesse sui valori registrati negli ultimi giorni.

Nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia, nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti. I rischi che l'inflazione rimanga troppo bassa troppo a lungo derivano dal persistere di ampi

marginari di capacità produttiva inutilizzata, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi sembra essere aumentato negli ultimi anni, e dalla possibilità di un ulteriore peggioramento delle aspettative.

Per l'Italia il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essenziale. Il nostro scenario macroeconomico incorpora gli effetti della legge di stabilità, con la quale il Governo, nel confermare l'impegno a proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici, ne ha adeguato il ritmo al quadro congiunturale. Ciò contribuisce a evitare un prolungamento della fase recessiva, che avrebbe conseguenze sfavorevoli sul rapporto tra il debito e il prodotto nel prossimo biennio.

Misure aggressive di sostegno monetario possono contribuire a contrastare le pressioni al ribasso sui prezzi e la debolezza dell'attività economica nell'area. Nelle nostre valutazioni un'espansione del bilancio dell'Eurosistema, che si riflettesse in una riduzione dei tassi di interesse sui titoli di Stato a più lungo termine pari a 50 punti base e in un deprezzamento dell'euro del 5 per cento, si tradurrebbe in un livello del PIL più elevato di circa mezzo punto percentuale nel biennio 2015-16, sia in Italia sia nel complesso dell'area; l'inflazione risulterebbe più alta di due-tre decimi di punto in ciascun anno. Gli effetti sarebbero maggiori se si tenesse conto anche dell'impatto che le nuove misure potrebbero avere sulla fiducia e sulle aspettative di inflazione di famiglie e imprese.

(Fonte Banca d'Italia Gennaio 2015 – Bollettino Economico).

1.2. Il settore delle società partecipate dalla PA

La Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) impone alle amministrazioni pubbliche l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in coerenza con i principi di efficacia dell'azione amministrativa, contenimento della spesa e tutela della concorrenza e del mercato.

Le amministrazioni richiamate dalla norma, sono tenute, **entro il 31 marzo 2015**, alla redazione di un piano operativo con indicazione di modalità e tempi di attuazione del processo di razionalizzazione ed esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano, corredato da apposita relazione descrittiva, deve essere inoltrato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Più in dettaglio la citata Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) impone alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 611, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, “al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Tali finalità vanno perseguite tenendo conto anche dei seguenti criteri:

1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

3. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Le amministrazioni richiamate dalla norma sono tenute entro il 31 marzo 2015 alla redazione di un piano operativo con indicazione di modalità e tempi di attuazione del processo di razionalizzazione ed esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano, corredato da apposita relazione descrittiva, deve essere inoltrato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La responsabilità dell'attuazione di tali adempimenti è posta in capo ai presidenti delle regioni e delle province, ai sindaci e agli organi di vertice delle altre amministrazioni citate dalla norma. Devono essere rispettate le seguenti modalità e tempistiche:

- 1° gennaio 2015, avvio del processo di razionalizzazione;
- 31 marzo 2015, definizione e approvazione di un piano operativo, con contestuale pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione e trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 31 dicembre 2015, conseguimento della riduzione delle partecipazioni possedute;
- 31 marzo 2016, predisposizione, da parte degli organi di vertice di ciascuna delle amministrazioni interessate, di una relazione sui risultati conseguiti e contestuale pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione e invio alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Le citate disposizioni delineano, dunque, un orizzonte temporale entro il quale gli enti dovranno verificare il raggiungimento di un nuovo obiettivo di spending review: un anno (dal 31 marzo 2015, data di predisposizione del piano, al 31 marzo 2016, data di predisposizione della relazione sui risparmi conseguiti). Tale tempistica potrebbe, però, intendersi in senso relativo: quando le circostanze lo rendano giuridicamente o praticamente impossibile (si pensi ad una procedura di cessione della partecipazione andata deserta), ciò che rileverà sarà che gli atti di attuazione del piano operativo di razionalizzazione siano stati posti in essere in un tempo astrattamente sufficiente a conseguire il risultato nei termini di legge.

Per quanto riguarda la natura dei termini di adempimento, sotto il profilo logico sistematico, fermi comunque restando i poteri sostitutivi di cui all'art. 8 L. 131/2003, è possibile, dunque, ritenere che le scadenze per la predisposizione ed approvazione del piano di razionalizzazione (e conseguentemente quelli non definiti per la trasmissione del medesimo alla Corte dei Conti) non siano perentorie, ma che con esse il legislatore abbia voluto scandire solamente una fase del più complesso procedimento destinato a perfezionarsi con la relazione sui risultati obiettivamente conseguiti da inviare alla Corte dei Conti entro il 31 marzo 2016. È, peraltro, evidente che la scadenza annuale fissata dal legislatore per la valutazione dei risultati conseguiti (scadenza, questa sì, fisiologicamente

perentoria per la finalità perseguita dalla disposizione) impone agli enti obbligati un'azione certamente tempestiva anche al fine di consentire alla Corte di Conti di espletare la propria funzione di controllo (e, dunque, di eventuale correzione) delle misure prescritte dal piano di razionalizzazione. In tema di competenza relativa agli adempimenti, il comma 612 fa riferimento a “sindaci” ed “altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”.

In realtà, con riferimento agli enti locali, se la definizione del piano operativo può astrattamente ricondursi alla competenza del sindaco, è certamente da escludere che l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione, quando disponga direttamente la liquidazione di società partecipate o la cessione integrale delle partecipazioni, rientri nelle sue competenze, essendo invece riconducibile alle attribuzioni del consiglio comunale, che, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 267/2000, è competente in merito alla “organizzazione dei servizi pubblici” ed alla “partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (comma 2, lett. e).

Per quanto concerne l'attuazione degli adempimenti disposti dalla Legge di Stabilità per il 2015, non esiste, evidentemente, una percentuale prefissata di riduzione delle partecipazioni. Anzi, l'obbligo sancito dal comma 611 è solo indirettamente quello della riduzione delle partecipazioni, **essendo principale quello della loro razionalizzazione**. Ciò appare in armonia con il fine del contenimento della spesa, ribadito anche al comma 612: il piano operativo di razionalizzazione dovrà infatti **dare conto in dettaglio dei risparmi da conseguire**. Ciò non significa che la riduzione delle partecipazioni sia ininfluente rispetto agli obiettivi che le nuove norme mirano a realizzare; significa, tuttavia, che non esiste un parametro minimo o ottimale delle riduzioni, essendo in astratto possibile che si proceda senza alcuna soppressione (qualora tutti i parametri fissati dal comma 611 siano rispettati) quando sia comunque **assicurata la riduzione dei costi** o quando si proceda per il tramite di fusioni o aggregazioni di società e partecipazioni.

Il controllo esercitato dalla Corte dei Conti è, chiaramente, un controllo di gestione. Per quanto concerne il piano operativo, il controllo riveste carattere formale (trattandosi di misure programmatiche e sarà dunque diretto a verificare l'astratta idoneità di dette misure al raggiungimento dell'obiettivo), mentre, per quanto concerne la relazione dei risultati conseguiti di cui al comma 612, il controllo riveste carattere sostanziale, sì come ancorato ai conseguiti risparmi. L'esito del controllo di gestione non consiste nel mancato perfezionamento dell'efficacia di un atto, ma nella predisposizione di relazioni e osservazioni destinate alle amministrazioni controllate. Scopo del controllo è, infatti, quello di verificare se l'azione amministrativa sia stata economica, efficiente ed efficace ed abbia raggiunto gli obiettivi stabiliti. In caso di giudizio negativo, le amministrazioni (alle quali la Corte comunica le proprie osservazioni) dovranno attenersi alle indicazioni del controllore per eliminare i fattori di scarsa efficacia della gestione e migliorare la propria azione comunicando alla Corte le misure adottate a seguito delle predette osservazioni. Per quanto concerne il controllo di gestione va precisato che non vi è una sanzione specifica in caso di “esito negativo”, né può ritenersi esistente un rapporto diretto, e tanto meno un automatismo, tra esito negativo del controllo sulla gestione (che riguarda un'attività) e responsabilità di singoli funzionari o amministratori pubblici. Ciò

non esclude, tuttavia, ovviamente la possibilità della Procura erariale di attivare le azioni necessarie nei casi in cui dall'omissione degli adempimenti di legge (in particolare la predisposizione del piano operativo e della relazione sui risultati conseguiti) sia derivato un danno pubblico patrimoniale (ad es: una mancata possibile riduzione delle spese cagionata con colpa grave ovvero con dolo).

1.3. Situazione della concorrenza

Con Delibera di Consiglio Comunale di Bitonto n.211 del 22/12/2014 si è discusso della costituzione del nuovo soggetto gestore del servizio di igiene urbana nell'ambito dell'ARO BA1 (Comuni di Molfetta, Bitonto, Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia) sul modello previsto dalla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2012, n. 2877 e successivamente si è dato luogo alla costituzione della SANB SpA (Servizi Ambientali Nord Barese SpA). In questo modo, i cinque comuni citati, si sono dotati di un modello organizzativo di gestione dei servizi ambientali "in house" secondo le previsioni della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" nonché della normativa e giurisprudenza Comunitaria (Corte di Giustizia Europea sentenza "Teckal" e numerose altre successive sentenze, oltre che Direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE).

E' di tutta evidenza che ciò determinerà la impossibilità per ASV SpA di continuare a svolgere il servizio di igiene urbana nei Comuni di Bitonto e Terlizzi, come attualmente fa. Tale circostanza, non ancora realizzatasi, ma già prevista da diversi mesi, ha imposto al management aziendale, di porre in atto una strategia alternativa e nuovi scenari quali "la competizione sul libero mercato degli appalti pubblici" in tutti i settori per i quali esiste una specifica competenza ed esperienza: igiene urbana, verde pubblico, servizi di pulizia e sanificazione, servizi cimiteriali. Lasciata dunque alle spalle la lunga esperienza degli affidamenti "diretti" è stata intrapresa la nuova prospettiva della partecipazione a gare pubbliche, su tutto il territorio nazionale, autonomamente o in RTI con altri partners di primario profilo e competenza. In questo modo ci si confronta con i competitors locali, nazionali ed europei, sia sul piano della qualità delle proposte progettuali, che sulle offerte economiche, che sulla qualità e quantità dei requisiti posseduti, che sulla capacità di collazionare e presentare a norma di legge e regolamenti, la documentazione richiesta dal bando.

1.4. Clima sociale, politico, sindacale

All'interno dell'ASV SpA il clima sociale, politico e sindacale può essere definito sereno e di rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni. E' ovvio che il personale è un po' in apprensione per il particolarissimo periodo di transizione da "società in house" a "società che opera sul libero mercato". Ma è stato ampiamente spiegato loro che si tratta di un percorso obbligato, previsto dall'attuale normativa che, peraltro, prevede alcune garanzie, cosiddette "sociali", che tutelano il mantenimento del posto di lavoro per i dipendenti di una società che perda l'appalto. Non vi sono particolari situazioni da tenere sotto osservazione e le relazioni industriali sono gestite senza particolari conflitti, tali da meritare ulteriori approfondimenti.

2. La situazione della Società

2.1. Andamento della gestione

Il 2014 è stato caratterizzato dal cambio di gestione intervenuto fra settembre ed ottobre con il rinnovo dell'Organo amministrativo, la cessazione del vecchio Consiglio di Amministrazione e la nomina di un Amministratore Unico che, si è insediato il primo ottobre. Tanto premesso, le principali attività realizzate nel corso dell'anno 2014 sono state le seguenti:

1. Il 14 gennaio 2014 il CDA ha assunto la decisione di affidare ad un Legale la questione del recupero del credito vantato nei confronti della società Modugno Srl, stante la perdurante consistenza dello stesso, nonostante le reiterate richieste di rientro, formalizzate da ASV Spa. Il Presidente, a seguito del mandato ricevuto, ha assegnato l'incarico fiduciario di cui innanzi, all'avv. Francesco Racanelli del Foro di Bari.
2. Il 25 febbraio 2014 il CDA ha approvato un "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni" di cui al D.Lgs 30 marzo 2001 n.165, D.Lgs n.163/2006, D.Lgs n.223/2006, L. n.244/2007, L.R. Puglia n.15/2008 e da ultimo alla pronuncia della Corte dei Conti, Sez. contratti, Lombardia, Deliberazione n.350 del 13 giugno 2013. Mediante il citato Regolamento, sono state fissate le procedure interne per addivenire all'affidamento di incarichi esterni, nel rispetto della vigente normativa.
3. Nei mesi successivi, anche a seguito del mandato all'avvocato Racanelli, l'attenzione sull'attività di recupero del citato credito è stata alta, al punto che, la materia è stata oggetto di ogni adunanza del CDA e dell'Assemblea dei Soci, anche con Ordini del giorno monotematici.
4. Alla visita di ispezione dell'Ente Certificatore RINA Spa, è stata confermata la Certificazione di Qualità ISO 9001 Vision 2000, per i servizi di Igiene Urbana, Manutenzione del Verde Pubblico, Sanificazione Ambientale, Servizi di Pulizia degli Edifici Pubblici e Servizi Cimiteriali.
5. Ci è stata confermata anche la Certificazione Ambientale ISO 14001 che attesta che l'Azienda si è dotata di un sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e che essa cerca sistematicamente ed in modo coerente, il miglioramento delle proprie performance ambientali.
6. In presenza di un quadro normativo sfavorevole agli affidamenti diretti, in luglio e agosto si è intrapresa la strada della "competizione sul libero mercato" partecipando a due gare nei Comuni di Anzio e Cerveteri con un partner industriale locale (la Camassambiente SpA) nel settore dei servizi di igiene urbana.
7. Come ultimi atti del CDA cessato il 30 settembre 2014, il 10 settembre sono stati approvati sia il Piano di organizzazione e gestione dei rischi ex D.Lgs n.231/2001 che il Piano di prevenzione della corruzione ex L. n.190/2012.
8. Il primo ottobre si è insediato l'Amministratore unico che si è occupato in primis della questione del recupero del più volte menzionato credito verso la Modugno Srl, dando nuovo impulso all'azione in corso e soprattutto, puntando al recupero del credito anche dal "debitore in solido" Comune di Modugno.

9. Si è proceduto all'accreditamento sul sistema MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) come Operatore Economico, in modo da poter concorrere su questa piattaforma, alle gare indette dalle diverse Stazioni appaltanti abilitate.
10. Create ulteriori alleanze, si è concorso anche alle gare di Alghero, in RTI con Teknoservice Srl ed ARO BA2 (Comuni di Modugno, Palo del Colle, Giovinazzo, Bitetto, Bitritto, Binetto, Sannicandro di Bari) in RTI con Sangalli Spa.
11. Dal punto di vista organizzativo, nell'ultimo trimestre si è dato luogo alla riorganizzazione dell'ufficio acquisti, al fine di migliorare le procedure ed ottenere ulteriori economie nella gestione; è stato poi costituito un ufficio gare attive (gare a cui partecipare come concorrente).

In breve sintesi alcuni indicatori riportati in tabella, riassumono l'andamento aziendale negli ultimi tre anni:

Anno	Produzione dell'esercizio	MOL	EBIT	Risultato d'esercizio
2014	10.934.171	990.592	554.523	299.813
2013	10.822.664	417.785	228.828	693
2012	9.542.348	217.017	101.617	92.099

2.1.1. Divisione Igiene urbana

Bitonto

Il corrispettivo fatturato al Comune di Bitonto a fronte del servizio di Igiene urbana è stato di € 5.678.434 per il costo dei servizi effettivamente resi, € 962.528 per smaltimenti, e € 330.759 per il trasporto dei rifiuti da Bitonto all'impianto di smaltimento, € 218.399 per altri costi di conferimento di raccolte differenziate:

Corrispettivi Igiene Urbana	Parziali 2014	Parziali 2013
per servizi	5.678.434	5.644.566
per smaltimento	962.528	1.241.422
per trasporto rifiuti	330.759	243.571
per invio a compostaggio	156.734	127.823
per invio a riciclo rup	5.860	8.105
per altri costi di rd	55.805	54.309
TOTALE =	7.190.120	7.319.799

Nell'esercizio 2014 l'attività di raccolta dei rifiuti urbani, ha fatto registrare un incremento della raccolta differenziata dal 22,55% al 25,03% (dati Regione Puglia):

Totale RSU prodotti a Bitonto nel 2014 (dati Regione Puglia)

Differenziata:

6.112.048,00 Kg

Indifferenziata:

18.306.120,00 Kg.

Totale RSU:
24.418.168,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata
25,031 %

Terlizzi

Nel Comune di Terlizzi, a partire dal 12 marzo 2013, viene svolto il servizio di igiene urbana da ASV SpA, in continuità con il servizio svolto dal precedente appaltatore che, alla scadenza dell'ultima proroga, non ha più beneficiato del rinnovo. Anche per tutto il 2014, il servizio è stato affidato ad ASV SpA, in attesa che si realizzi la modalità di gestione unica o unitaria, nell'Ambito di raccolta ottimale competente. Dal 2013 al 2014 vi è stato un incremento della raccolta differenziata di oltre 7 punti percentuali (dal 12,59% al 19,72). Nel prospetto riepilogativo che segue, come si vede, mancano le voci relative agli smaltimenti, in quanto questa attività è fatturata dai gestori degli impianti, direttamente al Comune di Terlizzi:

Corrispettivi Igiene Urbana	Parziali 2014	Parziali 2013
per servizi	2.339.563	1.813.671
TOTALE =	2.339.563	1.813.671

Totale RSU prodotti a Terlizzi nel 2014 (dati Regione Puglia)

Differenziata:
2.570.600,00 Kg.

Indifferenziata:
10.460.940,00 Kg.

Totale RSU:
13.031.540,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata
19,726 %

2.1.1.1. Servizio di raccolta e spazzamento

◀Evoluzione del servizio

Il servizio di raccolta, nelle sue diverse tipologie (con “cassonetti di prossimità” e “porta a porta”) viene svolto con regolarità nei due Comuni in cui l'ASV SpA svolge il ruolo di gestore.

Prezzi e tariffe

In Bitonto, comune di cui abbiamo tutti i dati necessari, l'incidenza del costo del servizio (N.B. inclusi tutti i costi di smaltimento) può essere analizzata in modo approfondito:

2014				2013			
Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti	Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti
7.190.120,00	56.258,00	24.418.168,00	72,00	7.319.799,00	56.258,00	24.531.039,00	71,00
Solo servizio				Solo servizio			
5.678.434,00				5.644.566,96			

Bitonto		
Parametro	2013	2014
Costo/abitante	130,11	127,81
Costo/kg raccolti	0,30	0,29
kg raccolti/abitante	436,05	434,04
Costo/addetto	103.095,76	99.862,78
Costo serv/abitante	100,33	100,94

Si può notare che si è registrato un decremento dei costi/abitante in prevalenza collegato al calo dei rifiuti prodotti (conseguenza della contrazione dei consumi) ed incremento della raccolta differenziata. Si tenga anche conto che la media nazionale dei costi annui pro capite ammonta a 159,00 euro/anno (144,43 euro/abitante a Nord, 196,02 euro/anno al Centro, 160,75 euro/anno al Sud – dati ISPRA Rapporto Rifiuti 2014)

A Terlizzi, non gestendo direttamente il flusso dei pagamenti degli smaltimenti, non si dispone di tutti i dati per effettuare le comparazioni (fra l'altro il valore riportato dei costi del servizio del 2013, è riferito ai 10/12 circa dell'anno, avendo iniziato ad operare il 12 marzo 2013:

2014				2013			
Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti	Costo	Abitanti	Kg raccolti	Addetti
2.339.563,00	26.986,00	13.031.540,00	35,00	1.813.671,00	26.986,00	12.653.487,00	35,00
Solo servizio				Solo servizio			
2.339.563,00				1.813.671,00			

Terlizzi		
Parametro	2013	2014
Costo/abitante	67,21	86,70
Costo/kg raccolti	0,14	0,18
kg raccolti/abitante	468,89	482,90
Costo/addetto	51.819,17	66.844,66
Costo serv/abitante	67,21	86,70

2.1.1.2. Servizio di smaltimento

Per ciò che riguarda Bitonto, con Ordinanza n.06 del 5/07/2012 la Regione Puglia ha stabilito il Ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti dai comuni ex ATO BA/4 e ex ATO BA/2 (Bari, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle e Sannicandro di Bari), che si trasporti il rifiuto “tal quale” residuale alla raccolta differenziata, presso l’impianto di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ubicato nel Comune di Giovinazzo, Loc. S. Pietro Pago (nei primi mesi del 2015, la destinazione è cambiata). Per Terlizzi, l’impianto di riferimento è stato, per la prima parte dell’anno, quello gestito dall’AMIU TRANI in Trani (BT) che aveva la particolarità negativa degli orari di conferimento molto ridotti. La qual cosa ha determinato un aggravio di costi di personale (straordinari ed orario notturno). Nella seconda parte dell’anno invece, in seguito al sequestro del citato impianto, il flusso è stato, dalla competente Autorità, disposto verso l’AMIU PUGLIA in Bari.

ÇAndamento e soddisfazione dell’utenza

Nel 2014, non è stata effettuata alcuna indagine conoscitiva. Ad ogni modo, stante il numero molto contenuto dei reclami, costantemente monitorato dalla Direzione aziendale, si può dedurre che il gradimento del servizio e la soddisfazione dell’utenza è ad un livello stabile di accettazione.

2.1.2. Divisione Verde pubblico

ÇAndamento e soddisfazione dell’utenza

Il contratto di servizio, scaduto il 31.12.2012 e prorogato per il 2013 ed anche per tutto il 2014, in attesa dell’esperimento di una gara, ha prodotto un corrispettivo di € 499.936 a fronte delle operazioni di Gestione, Conservazione e Manutenzione delle aree e zone a verde pubblico e della esecuzione dei cosiddetti “Servizi Vari” come: la Custodia e Vigilanza delle Ville e Giardini pubblici (esclusa la Pulizia dei bagni pubblici insistenti nelle stesse aree, stralciata l’anno precedente). Anche nel 2014 si è dato luogo ad una serie di interventi per fronteggiare l’eccezionale attacco ai Lecci presenti sul territorio, soprattutto da parte della Cocciniglia (Kermes vermilio e Nidularia pulvinata) con eccellenti risultati.

2.1.3. Divisione Servizi Cimiteriali

ÇAndamento e soddisfazione dell’utenza

Nel 2014 l’ASV Spa ha fatturato per i servizi cimiteriali € 326.960 con un contratto in proroga, in attesa di esperire una gara pluriennale. La fornitura dei servizi connessi al contratto vigente, ha avuto un decorso abbastanza regolare.

2.1.4. Divisione Pulizia Edifici Pubblici e Uffici Giudiziari

ÇAndamento e soddisfazione dell’utenza

Il 2014 è stato l'anno in cui è stato cessato anche l'affidamento diretto del servizio di Pulizia edifici comunali. Infatti nel citato esercizio, la prestazione prestata da ASV Spa, si è conclusa a fine luglio, avendo l'amministrazione comunale affidato con gara sul Mepa, il servizio a terzi, a partire dal 1 agosto 2014. Per i sette mesi citati, i ricavi sono stati pari ad Euro 248.682.

2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

❏ rischi operativi

Riguardo alla gestione dei principali rischi operativi cui è esposta la società ed alla loro natura, si può effettuare una distinzione come segue:

I rischi legati alle persone

Dal 2014 il Sistema di gestione aziendale si è arricchito del “Programma triennale anticorruzione” e del “Sistema di gestione ex D.Lgs 231/2001. Quanto appena citato, insieme al “Sistema di Gestione integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza” di cui solo i primi due sono certificati UNI ISO 9001:2008 (Manuale di Qualità, Procedure di Qualità ed Istruzioni), UNI ISO 14001:2004, contribuiscono a limitare fortemente i rischi relativi allo svolgimento delle attività aziendali e dell'operato delle persone che a qualunque titolo collaborano con l'ASV Spa. Molta enfasi è posta sul monitoraggio delle procedure previste, le non conformità, le azioni correttive ed i provvedimenti di eventuale revisione delle stesse.

I rischi legati alla tecnologia

Al fine di garantire una corretta e sicura tenuta dei dati aziendali vengono eseguiti due tipi di backup :

Giornaliero e completo su PC – Conservati ultimi 7 gg

Settimanale e completo su NAS - Conservati ultimi 7 gg

I backup vengono effettuati su due supporti differenti:

NAS QNAP – 3° piano

PC Workstation - Sala CED

Si dispone inoltre di Firewall:

Hardware – Zyxel USG 100

Software – Kaspersky.

Si dispone anche di antivirus:

NOD32 e Kaspersky

I rischi fisici

Con il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) ex art. 28 D.Lgs. 81/2008 l'azienda gestisce tutti i rischi connessi alle mansioni svolte dai dipendenti, per mezzo di idonee schede di valutazione degli stessi e prescrizioni atte alla riduzione di questi. Il personale tutto è oggetto, periodicamente, di corsi di

aggiornamento sulla materia, al fine di riepilogare gli argomenti principali e ricevere ulteriori informazioni per la prevenzione di eventi negativi. In data 18/11/2010 il Ministero del Lavoro ha emanato la circolare applicativa sulla valutazione del rischio stress-lavoro-correlato che prevede l'inizio delle attività di valutazione tassativamente entro e non oltre il 31/12/2010. Le indicazioni sono state approvate dalla Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro. Si tratta di un obbligo di legge (D.Lgs. 81/08) che interessa tutte le aziende, indipendentemente da dimensione, settore di appartenenza, tipologia contrattuale e rapporti di lavoro. Lo stress può colpire ogni luogo di lavoro e ogni lavoratore, per questo è importante che tutti i soggetti (datori di lavoro, rappresentanti e singoli lavoratori) abbiano la consapevolezza del rischio stress lavoro-correlato e adottino le necessarie misure di prevenzione. L'obiettivo di questa legge è infatti offrire un modello che consenta di individuare e di prevenire o gestire i problemi di stress da lavoro, attirando l'attenzione dell'azienda e del lavoratore sui segnali che potrebbero denotare un problema di questo tipo. L'ASV Spa si è dotata di un Documento di Valutazione, sottoscritto dal Medico Aziendale Competente e da una Psicologa, specializzata.

I rischi legali

Come già innanzi detto, la società si è dotata oltre che del “Modello organizzativo e gestionale” previsto dal D.Lgs n.231/2001, di un “Piano triennale anticorruzione” e di un “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”. La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome e enti locali (art. 1, co. 60). Per individuare le società controllate tenute all'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza occorre fare riferimento alla nozione di controllo prevista dall'art. 2359, in particolare dal co. 1 n. 1) e 2), del codice civile, ossia quando la pubblica amministrazione dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, co. 1, n. 1), ovvero di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359, co. 1, n. 2)). Questo vale anche qualora le società abbiano già adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001. Come è noto l'ambito di applicazione della legge n. 190 del 2012 e quello del d.lgs. n. 231 del 2001 non coincidono. Mentre le norme contenute nel d.lgs. n. 231 del 2001 sono finalizzate alla prevenzione di reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società, ai sensi della legge n. 190 del 2012 il concetto di corruzione è molto più ampio e persegue anche la finalità di prevenire condotte volte a procurare vantaggi indebiti al privato corruttore in danno dell'ente, nel caso di specie, della società controllata. Va ribadito che il concetto di corruzione preso a riferimento dall'Autorità ha un'accezione in cui rilevano non solo le fattispecie penalistiche disciplinate dagli artt. 318, 319 e 319 ter del codice penale, ma anche l'intera gamma dei reati contro la P.A. disciplinati dal Titolo II del Libro II del codice penale, nonché le situazioni di “cattiva amministrazione”, nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti dei funzionari pubblici e delle decisioni delle pubbliche amministrazioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente l'azione dell'amministrazione, sia che tale condizionamento

abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Ne consegue che le società in controllo pubblico che abbiano già approvato un modello di organizzazione e gestione della specie di quello disciplinato dal d.lgs. n. 231 del 2001 sono tenute ad integrarlo con l'adozione delle misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, come sopra indicate. Tali misure, che devono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla società, costituiscono il «Piano di prevenzione della corruzione» della società. Laddove il «modello 231» e il «Piano di prevenzione della corruzione» siano riuniti in un unico documento, è necessario che siano collocati in due sezioni distinte, al fine di identificare con chiarezza i relativi contenuti, poiché ad essi sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti. In considerazione della base comune, il Piano è elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'organismo di vigilanza, e adottato dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo, o altro organo con funzioni equivalenti. Così come previsto per legge, l'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei alla società (art. 1, co. 8, legge n. 190 del 2012). Una volta adottato, al Piano viene data adeguata pubblicità sia all'interno della società, con modalità che ogni società definisce autonomamente, sia all'esterno, con la pubblicazione sul sito web della società, così come fatto da ASV Spa.

I rischi di mercato

Il quadro normativo e giurisprudenziale sull'affidamento dei servizi pubblici e dei servizi strumentali, è in continua evoluzione. Da ultimo con la cosiddetta Legge di stabilità 2015 (Legge 23/12/2014 n° 190, G.U. 29/12/2014) contiene novità in materia di ambiti territoriali ottimali (ATO) nonché in materia di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate nei commi dal 609 al 616. In relazione al primo aspetto, è necessario evidenziare che, in via generale, i commi in questione rendono obbligatoria, prevedendo una specifica tempistica, l'adesione dei Comuni agli enti di governo degli ambiti, come definiti dalle Regioni, e dispongono una specifica procedura per l'affidamento, a livello di ambito territoriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti. Con riferimento invece al secondo aspetto, va innanzitutto rilevato che le amministrazioni interessate, pur potendo scegliere autonomamente il percorso volto a favorire misure di razionalizzazione delle società partecipate nonché a contenere i costi delle strutture, devono adottare – secondo la norma – il Piano di razionalizzazione entro il 31.3.2015, tempistica stabilita dalla norma ma da subito ritenuta incongrua dall'ANCI rispetto al compito assegnato. Possono quindi tener conto dell'elenco dei criteri contenuti nella norma che pertanto non hanno natura vincolante ma indicativa. L'unico obbligo espresso e ribadito, è la dismissione delle società «non aventi finalità istituzionali», ai sensi del comma 27 della legge 244/2007 s.m.i. e del comma 569 della legge 147/2013 s.m.i. (Fonte ANCI 23.03.2015 «Prima nota sulle disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali nonché di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate, di cui alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)»). Ad ogni buon conto, la norma dispone che i Presidenti delle regioni e delle province, i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle amministrazioni interessate, definiscono ed approvano (omissis), in relazione

ai rispettivi ambiti di competenza, entro il 31 marzo 2015, il Piano di razionalizzazione succitato - contenente modalità, tempi di attuazione e risparmi da conseguire - in modo da realizzare una riduzione delle società e della partecipazioni entro il 31.12.2015 ed entro il 31 marzo 2016, alle Sezioni regionali della Corte dei conti andrà inviata, da parte degli stessi succitati organi, una ulteriore relazione sui risultati conseguiti. Quanto detto sembrerebbe portare verso una possibile dismissione della partecipazione pubblica in ASV Spa.

Altra prospettiva si porrebbe dando lettura al parere n. 298/2015 il Consiglio di Stato, sezione Seconda del 30/01/2015 che si esprime in materia di requisiti costitutivi dell' in house providing, alla luce della nuova Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014. In particolare, il Collegio – alla cui valutazione è stata rimessa la richiesta del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) volta a vagliare la sussistenza dei presupposti per l'affidamento in house di servizi nel campo dell'informatica per il sistema universitario, a favore del CINECA, Consorzio partecipato dallo stesso MIUR, da sessantanove università e da due Enti pubblici di ricerca – fornisce una rinnovata lettura dei caratteri tipici dell'istituto, secondo le previsioni della richiamata Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014. In via preliminare ne viene ribadita la natura di modello di organizzazione meramente interno, qualificabile in termini di delegazione interorganica, secondo la ricostruzione classica, già affermata (Cons. Stato, Ad. plen. 3-3-2008, n. 1). Muovendo dal caso specifico in esame, si procede ad una rivalutazione dei tradizionali elementi costitutivi del modello organizzativo dell' "in house providing", attraverso il quale la PA può, in alternativa rispetto al ricorso al mercato, fornire, o procurarsi, il servizio, dei quali viene fornita una parziale rilettura secondo le previsioni della nuova Direttiva UE:

- Controllo analogo (a quello operato sui propri servizi interni, da parte dell'Amministrazione committente sulla società attuatrice del servizio);
- Destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società attuatrice a favore dell'Amministrazione committente;
- Partecipazione pubblica totalitaria della società attuatrice.

Relativamente al requisito della partecipazione pubblica totalitaria della società attuatrice, notevoli sono le novità introdotte dalla Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014. Il Collegio dà atto che, nel parere interlocutorio reso sulla questione in valutazione, adottato il 13 febbraio 2013, n. 1168, nel solco della interpretazione già tracciata, si era ritenuto che non fosse compatibile con il modello organizzativo dell'in house la presenza di privati nel capitale sociale o anche la mera previsione statutaria di una futura ed eventuale privatizzazione, incidendo tale circostanza direttamente sul controllo dell'ente pubblico sulla società partecipata (cd. controllo analogo), che ne potrebbe risultare compromesso. Anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), il cui avviso è stato acquisito dal Consiglio di Stato nel corso del procedimento, nel ribadire l'orientamento della giurisprudenza, secondo cui l'affidamento in house può essere ammesso al ricorrere dei due requisiti del controllo analogo e dell'attività prevalente, aveva ritenuto, per la garanzia della sussistenza del controllo analogo, necessaria una partecipazione pubblica totalitaria, escludendo la configurabilità di tale requisito (cd. controllo analogo) in presenza di una compagine societaria composta anche solo parzialmente da capitale privato. Nello stesso senso, sostanzialmente, anche il parere dell'Autorità di vigilanza

sui contratti pubblici (AVCP, oggi Autorità anticorruzione (ANAC), pure acquisito nell'ambito del procedimento.

Su questo punto, il Consiglio di Stato, a seguito della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014, opera una importante revisione dell'interpretazione tradizionale. La Direttiva comunitaria, all'art. 12, par. 1 lett. c) ha aggiunto infatti la condizione innovativa (rispetto alla giurisprudenza comunitaria e nazionale), secondo cui nella persona giuridica controllata forme di partecipazione diretta di capitali privati sono compatibili con il modello in house se costituenti forme di partecipazione di capitali privati che:

- non comportano controllo o potere di veto,
- prescritte dalle disposizioni legislative nazionali in conformità dei trattati,
- non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

I nuovi canoni interpretativi dettati dal Consiglio di Stato con il parere n. 295/15 assumono portata tanto più rilevante solo a considerare che il Collegio, nello stesso parere reso, ha qualificato la Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 "self-executing", contenendo essa disposizioni compiute e di "contenuto incondizionato e preciso", in conformità alle caratteristiche delineate, al fine della suddetta qualificazione, da Cass. SS. UU., sentenza n. 13676 del 25/02/2014.

Indipendentemente dalle scelte che vorrà o dovrà operare il socio pubblico, oggi, la società si trova a dover competere sul libero mercato, non avendo limitazioni di sorta, e nel campo dei cosiddetti servizi strumentali (non è più affidataria diretta di servizi strumentali e dunque non è in contrasto con quanto previsto dall'Art. 13 D.L. 4 luglio 2006 n.° 233 – Decreto Bersani – Convertito dalla Legge 4 agosto 2006 n.° 248 che vieta la partecipazione alle gare a chi gode di servizi strumentali affidati direttamente), e nel campo dei servizi pubblici come affermato dall'ANAC. Infatti nel "Parere Pre Contenzioso n.° 42 del 27 marzo 2013" emesso dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), si evince chiaramente la legittimazione alla partecipazione a gare, in territorio esterno rispetto agli Enti soci della società concorrente (nel settore dell'igiene ambientale), qualora non vi siano i presupposti per ritenere che la stessa società sia beneficiaria di un affidamento corrente "in house". I requisiti per la qualificazione di un affidamento "in house providing" come già anticipato, sono i seguenti:

- Territorialità (l'esercitare prevalentemente l'attività nel territorio di appartenenza degli enti soci),
- Totalità (o prevalenza a certe condizioni, ex Art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014) di capitale pubblico,
- Controllo analogo.

L'ASV Spa non ha mai avuto affidamenti "in house" secondo i principi comunitari, bensì affidamenti diretti, sul presupposto della normativa all'epoca vigente e, successivamente, per proroghe tecniche.

I rischi di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti nelle transazioni finanziarie).

I principali crediti sono i seguenti:

Crediti verso il Comune di Bitonto, suddivisi per anno:

- Crediti riferiti all'anno 2003	€	25.930,80
- Crediti riferiti all'anno 2004	€	2.093,52
- Crediti riferiti all'anno 2009	€	17.323,20
- Crediti riferiti all'anno 2014	€	3.124.862,84
Totale ü		3.170.210,36

Crediti verso il Comune di Terlizzi:

- Crediti riferiti all'anno 2013	€	8.523,77
- Crediti riferiti all'anno 2014	€	953.900,74
Totale ü		962.424,51

Crediti verso Modugno Scrl, suddivisi per anno:

- Crediti riferiti all'anno 2011	€	1.481.761,15
- Crediti riferiti all'anno 2012	€	685.566,48
- Crediti per interessi 2013	€	55.281,32
- Crediti riferiti all'anno 2014	€	4.392,00
- Crediti per interessi 2014	€	177.711,96
Totale ü		2.404.712,91

Con riferimento a quest'ultimo credito, si ricorda che a seguito del deliberato di CDA del 14 gennaio 2014 è stata affidata all'avv. Francesco Racanelli, l'azione di recupero a tutela degli interessi aziendali ad ogni fine utile di legge, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione. Il 31 marzo 2014 il CDA ritornava sull'argomento chiedendo all'avv. Racanelli di intervenire per aggiornare i componenti degli Organi sociali, sull'andamento dell'azione di recupero crediti. L'avv. Racanelli riferiva di aver inviato in data 19 febbraio 2014 una formale richiesta di recupero e messa in mora al debitore Modugno Scrl. Nel contempo dichiarava di aver preso contatti con i legali della società debitrice, avv. Gennaro Notarnicola e prof. Giuseppe Miccolis al fine di una pronta risoluzione della materia. Il 14 aprile 2014 perveniva una prima relazione redatta dall'avv. Racanelli, che riferiva di aver effettuato presso la CCIA e presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Bari, una verifica da cui risultava che il Debitore non fosse protestato, né avesse procedure esecutive in corso e che dall'ultimo bilancio depositato, emergeva un credito nei confronti del Comune di Modugno. Concludeva che da tali risultanze non emergeva alcun sintomo di insolvenza e che il Comune di Modugno era ed è co-obbligato ex lege, al pagamento degli oneri sopportati dall'ASV per il conferimento in discarica del rifiuto conferito presso l'impianto di trito-vagliatura, in forza di provvedimenti amministrativi emanati dalla Regione Puglia e dell'ATO. Allegava una nota a firma dell'Avv. Gennaro Notarnicola, legale della Modugno Scrl, con la quale, in nome e per conto della sua assistita, si dichiarava che i crediti vantati da ASV SpA nei confronti della Modugno Scrl corrispondevano esattamente agli importi dovuti dal Comune di Modugno alla Modugno Scrl. Al termine dell'adunanza del 2 maggio 2014, di concerto il CDA ed il CS, sollecitavano un maggior approfondimento da parte dell'Avv. Racanelli per chiarire quale fosse il supporto giuridico delle conclusioni a cui era pervenuto nella precedente

relazione. Successivamente l'avv. Racanelli riferiva di aver iscritto a ruolo l'atto di Ricorso per ingiunzione il 27.05.2014 al numero 3155 (Ricorso per ingiunzione ex art. 633 c.p.c. al Tribunale di Bari) in nome e per conto di ASV, contro la società debitrice Modugno S.c. a r.l. nonché contro il Comune di Modugno, per Euro 2.217.327 oltre interessi come per legge dal giorno di emissione di ogni singola fattura e spese della procedura, con il quale contestualmente si chiedeva la dichiarazione di provvisoria esecuzione. Il 30 maggio 2014, il Presidente di Sezione del Tribunale, emetteva Decreto Ingiuntivo Provvisoriamente Esecutivo, avvertendo i debitori ingiunti che avevano diritto di proporre opposizione entro quaranta giorni dalla notifica del provvedimento. Il provvedimento veniva così notificato e, su consiglio dell'avv. Racanelli, si procedeva anche ad iscrivere ipoteca giudiziale presso i Pubblici Registri Mobiliari ed Immobiliari, a tutela del credito. Il 6 agosto 2014 l'avv. Pappalepore, in nome e per conto del Comune di Modugno, proponeva opposizione al Decreto Ingiuntivo sopra indicato, così come faceva nello stesso mese il legale della Modugno S.c. a r.l. Il 3 dicembre 2014 ed il 12 febbraio 2015, si sono celebrate le prime udienze di comparizione rispettivamente per l'opposizione da parte del Comune di Modugno e per l'opposizione da parte della Modugno S.c. a r.l. Nella seconda, il Giudice delegato, avendo rilevato la pendenza di un altro giudizio sulla medesima materia, ha disposto la rimessione degli atti al Presidente della Sezione, al fine di valutare la ipotesi di riunione dei giudizi. Il 24 febbraio 2015, tramite pec, viene notificato all'avv. Racanelli, che anche gli atti depositati presso l'Ufficio della dott.ssa Soria sono stati trasmessi al Presidente di Sezione, per le decisioni in merito alla riunione, senza alcun provvedimento in ordine alla richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione. Il Presidente di Sezione del Tribunale, con provvedimento del 24 marzo 2015 ha riunito i due procedimenti e trasmesso gli atti, per il prosieguo, al giudice dott.ssa Soria. Il giudice Soria, il 31 marzo 2015, ha fissato l'udienza di comparizione, il giorno 1 luglio 2015 per il giudizio di merito. Con riferimento invece alla procedura esecutiva avviata con atto di pignoramento presso terzi, in novembre 2014, questo è stato iscritto a ruolo ed è stata fatta richiesta di assegnazione delle somme. Il terzo pignorato (Banca presso cui il Comune di Modugno ha la sua tesoreria), ha fatto dichiarazione positiva di totale capienza del "petitum" (mentre la Banca della Modugno S.c. a r.l. ha fatto dichiarazione di capienza solo parziale). Riguardo al procedimento esecutivo, il Giudice non ha ancora fissato l'udienza di comparizione delle Parti, durante la quale, dovrà essere disposta l'assegnazione provvisoria delle somme. Ci si aspetta che la data sia fissata entro settembre 2015.

Si evidenzia che in Bilancio sono stati imputati crediti per interessi di mora per Euro 177.711,96 a fronte dei quali è stato creato un fondo svalutazione crediti per interessi di mora, ai fini prudenziali. Con riferimento poi, ai crediti nei confronti dei principali clienti (Comuni di Bitonto e Terlizzi), va sottolineato che i tempi medi d'incasso, si attestano mediamente intorno ai 30 giorni dalla loro scadenza contrattuale.

I rischi finanziari

Con i ritardi nei pagamenti accumulati e l'aggiunta fra i debitori, del Comune di Terlizzi, il rischio di ricorso al "finanziamento esterno" dell'attività

aziendale, è concreto. Purtroppo il problema dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione è stato risolto a livello nazionale, solo sulla carta.

I rischi di liquidità

Per quanto già detto in precedenza, è auspicabile una maggiore puntualità dei Clienti nei pagamenti, in modo da evitare il ricorso a linee di credito bancarie che appesantirebbero ingiustamente il bilancio societario e che, comunque costituirebbero il presupposto per poi ribaltare il costo finanziario sugli stessi Committenti. Un fatto nuovo è rappresentato dalla possibilità che entro il 2015 si compia il trasferimento al nuovo soggetto gestore dei servizi di igiene urbana di ARO. In tal caso, sarà necessario trasferire al nuovo soggetto, il personale collegato a tale servizio e, di conseguenza, anche il TFR depositato presso ASV SpA. Il numero delle unità che saranno trasferite, ad oggi non si conosce, in quanto è ancora in evoluzione tutta la fase preparatoria all'avvio del nuovo modello gestionale dei citati servizi. A titolo informativo, l'intera somma accantonata al 31.12.2014 a titolo di TFR (eccetto la quota trasferita all'INPS) è pari ad Euro 1.625.062,27; da tale accantonamento va però decurtata la somma di Euro 484.446,81 già anticipata ad alcuni dipendenti, pertanto il saldo di Euro 1.140.615,46 rappresenterebbe in realtà l'importo totale a debito da rendere disponibile, riferito alla totalità dei dipendenti in forze al 31.12.2014.

I rischi di compliance

La parola compliance si riferisce alla conformità dell'azione amministrativa aziendale rispetto alle normative. A livello aziendale la compliance ha assunto un significato più ampio: non solo adesione a regole esterne, ma rispetto e conoscenza di regole interne per il conseguimento di strategie aziendali, per ottenere la fiducia degli stakeholders e delle persone che nell'impresa lavorano, per aumentare efficienza e redditività, per un maggior rispetto dell'ambiente e della sicurezza, per una crescita ed un miglioramento continuo. Quanto detto si ricollega al tema più generale della "Trasparenza dell'azione amministrativa", a quello dell'"Anticorruzione" ed a quello relativo al "Modello di gestione dell'amministrazione" ai sensi del DLgs 231/2001. Nel 2014 sono stati introdotti i seguenti documenti: "Piano Triennale Anticorruzione", "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Il "Codice Etico e Modello Organizzativo ex DLgs n.231/2001" pur adottati dal CDA in data 10.09.2014, sono al momento, oggetto di revisione, pertanto vanno ritenuti sospesi. E' stata fra l'altro, conseguita, la certificazione "SA 8000 – Responsabilità Sociale" che riguarda il pieno rispetto delle condizioni in cui operano i lavoratori (diritti umani, sviluppo, valorizzazione, formazione e crescita professionale delle persone, salute e sicurezza dei lavoratori, antidiscriminazione, lavoro dei minori e dei giovani) ed i suoi requisiti si estendono a tutta la catena dei fornitori e dei subfornitori.

I rischi reputazionali

La reputazione di un'organizzazione misura la forza delle relazioni che la stessa intrattiene con i propri stakeholder. Ogni momento di contatto con i propri stakeholder costituisce per un'organizzazione una fonte di rischio reputazionale; ogni interazione infatti può avere sulla reputazione effetti

positivi o negativi. Maggiori sono le occasioni di contatto tra organizzazioni e stakeholder, maggiore il rischio reputazionale che ne deriva; tuttavia ogni contatto non porta con sé solo un rischio negativo ma anche un'opportunità per consolidare la propria reputazione. Chi svolge servizi pubblici è obbligato a gestire il rischio reputazionale non solo per rispondere a degli obblighi normativi (carte dei servizi), ma anche per creare opportunità e valore. L'ASV SpA, attraverso i mass media locali, ha un contatto periodico con la Città, alla quale comunica informazioni di servizio, trasmette messaggi di sensibilizzazione, esplicita tematiche tecniche e problematiche che possono essere insorte nel corso della esecuzione dei propri servizi. Ha inoltre contatti quotidiani, attraverso i suoi dirigenti e funzionari, con gli esponenti della Pubblica amministrazione alla quale vengono erogati i servizi. Ma il primo contatto con la Città lo hanno gli operatori che materialmente erogano i servizi, per strada, nelle piazze, negli uffici pubblici e nei luoghi importanti dove vengono svolti alcuni servizi. Ogni giorno la reputazione di AVS SpA è dunque messa in gioco, sia sul piano tecnico che su quello gestionale; le cautele verso questo rischio che può avere anche dei risvolti di natura economica, sono una adeguata formazione e sensibilizzazione interna, finalizzata alla responsabilizzazione ed alla presa di coscienza da parte di tutto il personale, che il rischio esiste e può generare serie conseguenze. Attualmente è gestito mediante incontri frequenti con le maestranze, con gli impiegati, con il personale in genere, durante i quali si sottolinea l'importanza della funzione che l'Azienda svolge ed il fatto che ognuno dei dipendenti, a tutti i livelli, deve sentirsi responsabile e parte attiva, al fine di tenere alta la reputazione dell'azienda per la quale lavora.

2.3. I Principali dati economici

Passando al commento delle principali risultanze dell'esercizio 2014:

- il Valore della produzione dell'esercizio ha raggiunto, l'ammontare di Euro 11.009.939 circa, risultando in leggero aumento del 1,5% rispetto al valore corrispondente risultato nell'esercizio precedente;

- i Costi della produzione sono pari a 3.937.224 inferiori rispetto al precedente esercizio del -15,2% circa. Di seguito si analizzano le voci principali che li compongono:

- Gli acquisiti di merci sono calati dell' -1,14% (€ -7.167 circa);
- Gli acquisiti di servizi sono diminuiti di -8,35% (di € 259.620 circa); la voce si compone di tante piccole sotto voci come per esempio i servizi di smaltimento rifiuti e i costi di trasporto rifiuti che hanno inciso notevolmente su questa riduzione.

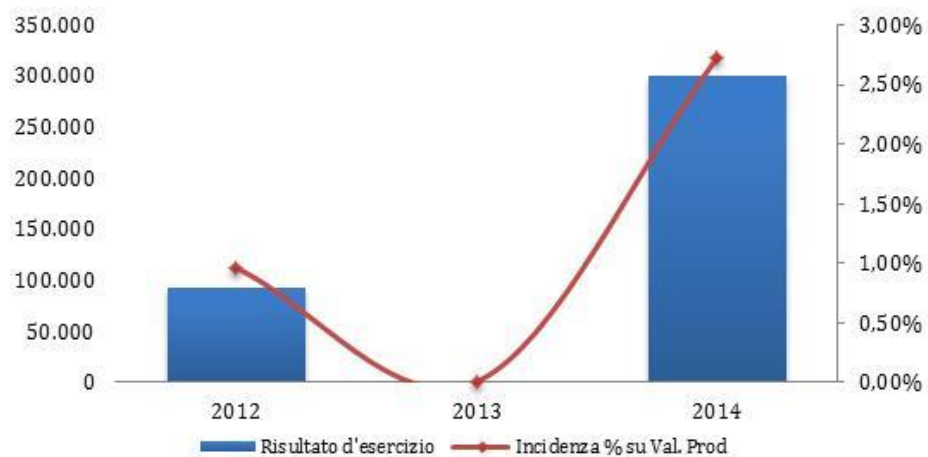
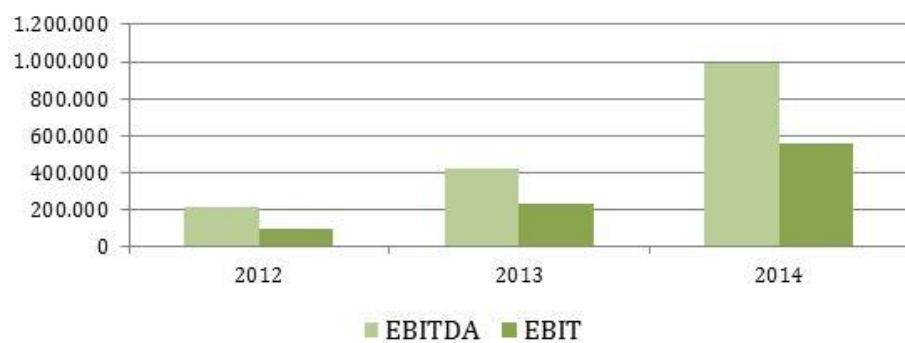
- Il Valore Aggiunto (differenza fra Valore della produzione e Costi della produzione) pari a 7.072.715 euro circa, aumenta del 13,99% rispetto all'esercizio precedente (+ 868.248 euro circa) a fronte del citato aumento dei ricavi e riduzione del costo delle merci e dei servizi acquistati;

- il Costo del lavoro aumenta del 5,11% circa (pari a +295.441 euro) per effetto degli aumenti contrattuali di CCNL;

- Il Margine Operativo Lordo (MOL) aumenta notevolmente (del 137,11%), passando da 417.785 euro a 990.592 euro per effetto dell'incremento dei ricavi e contestuale decremento dei costi di produzione.
- Gli Ammortamenti e Accantonamenti pro quota d'anno, aumentano sensibilmente (del 130,78%) in conseguenza della decisione di appostare cautelativamente, degli importi a fronte di potenziali future minusvalenze (interessi moratori, contributi da consorzi di filiera, rischi su crediti).
- Il Risultato Operativo Netto (EBIT), pari a 554.523 Euro circa, aumenta rispetto allo scorso esercizio del 142,33% circa (+325.695 Euro circa);
- Il Saldo della Gestione Finanziaria, pari a 173.722 Euro circa, aumenta notevolmente rispetto al precedente esercizio, per effetto in particolare, dell'applicazione degli interessi moratori al credito vantato verso la Modugno S.c. a r.l.;
- il Saldo della Gestione Straordinaria, non varia in modo sensibile rispetto all'esercizio precedente;
- Il Risultato prima delle imposte, pari a 723.606 Euro circa, varia sostanzialmente rispetto a quello dello scorso esercizio (+ 427.033 Euro circa);
- Gli Oneri tributari, pari a 423.793 Euro circa, come sempre, incidono fortemente sul risultato di gestione (incidono per il 58,56% sul risultato prima delle imposte);
- Il Risultato Netto (RN), di conseguenza, è pari a 299.813 Euro circa.

<i>Analisi economica sintetica</i>	2012	2013	2014
<i>Produzione dell'esercizio</i>	9.542.396	10.847.214	11.009.939
<i>Costi della produzione</i>	4.791.537	4.642.747	3.937.224
<i>Valore aggiunto</i>	4.750.859	6.204.467	7.072.715
<i>Costo del lavoro</i>	4.533.842	5.786.682	6.082.123
<i>EBITDA</i>	217.017	417.785	990.592
<i>EBIT</i>	101.617	228.828	554.523
<i>Gestione finanziaria</i>	-4.093	51.383	173.722
<i>Gestione straordinaria</i>	204.636	16.362	-4.639
<i>Imposte</i>	210.061	295.880	423.793
<i>Risultato d'esercizio</i>	92.099	693	299.813

EBITDA - EBIT



Conto economico riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA		CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
A VALORE AGGIUNTO		2013	%	2014	%
Ricavi netti	10.822.664	99,77%	10.934.171	99,31%	
(+) Altri ricavi	24.550	0,23%	75.768	0,69%	
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%	
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>	<i>10.847.214</i>	<i>100,00%</i>	<i>11.009.939</i>	<i>100,00%</i>	
(-) Acquisto merci	(626.309)	-5,77%	(619.142)	-5,62%	
(-) Acquisti di servizi	(3.108.377)	-28,66%	(2.848.757)	-25,87%	
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(785.319)	-7,24%	(297.386)	-2,70%	
(-) Oneri diversi di gestione	(120.436)	-1,11%	(177.864)	-1,62%	
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	(2.306)	-0,02%	5.926	0,05%	
<i>B) Costi della produzione</i>	<i>(4.642.747)</i>	<i>-42,80%</i>	<i>(3.937.224)</i>	<i>-35,76%</i>	
VALORE AGGIUNTO (A+B)	6.204.467	57,20%	7.072.715	64,24%	
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.475.535)	-50,48%	(5.768.746)	-52,40%	
(-) Accantonamento al TFR	(298.562)	-2,75%	(302.987)	-2,75%	
(-) altri costi del personale	(12.586)	-0,12%	(10.390)	-0,09%	
<i>C) Costo del lavoro</i>	<i>(5.786.682)</i>	<i>-53,35%</i>	<i>(6.082.123)</i>	<i>-55,24%</i>	
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	417.785	3,85%	990.592	9,00%	

(-) Accantonamenti al FSC	(32.922)	-0,30%	(210.170)	-1,91%
(-) Altri Accantonamenti	0	0,00%	(66.669)	-0,61%
(-) Ammortamento beni materiali	(142.095)	-1,31%	(147.233)	-1,34%
(-) Ammortamento beni immateriali	(13.940)	-0,13%	(11.997)	-0,11%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>	<i>(188.958)</i>	<i>-1,74%</i>	<i>(436.069)</i>	<i>-3,96%</i>
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D)	228.828	2,11%	554.523	5,04%
(-) Oneri finanziari	(4.482)	-0,04%	(4.702)	-0,04%
(+) Proventi finanziari	55.865	0,52%	178.424	1,62%
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%	0	0,00%
<i>E) Saldo gestione finanziaria</i>	<i>51.383</i>	<i>0,47%</i>	<i>173.722</i>	<i>1,58%</i>
REDDITO CORRENTE	280.211	2,58%	728.245	6,61%
(-) Oneri straordinari	(3.767)	-0,03%	(42.641)	-0,39%
(+) Proventi straordinari	20.129	0,19%	38.002	0,35%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>	<i>16.362</i>	<i>0,15%</i>	<i>(4.639)</i>	<i>-0,04%</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	296.573	2,73%	723.606	6,57%
(-) Ires	(11.381)	-0,10%	(111.298)	-1,01%
(-) Irap	(284.499)	-2,62%	(312.495)	-2,84%
<i>G) Oneri tributari</i>	<i>(295.880)</i>	<i>-2,73%</i>	<i>(423.793)</i>	<i>-3,85%</i>
RISULTATO NETTO	693	0,01%	299.813	2,72%

2.4. I Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale al 31.12.2014 evidenzia un totale Attivo pari a 12.363.756 Euro circa che fa registrare un aumento del 2,66% rispetto all'esercizio precedente (+319.895 euro circa), in gran parte grazie alla momentanea disponibilità sui conti correnti di provvidenze da utilizzare per il pagamento degli impegni ordinari della gestione. La nota positiva è che dal lato del Passivo, all'incirca tale somma si ritrova fra le Fonti da Capitale di rischio ed in particolare alla voce Utile di esercizio.

- Il Patrimonio Netto infatti risulta incrementato della somma di Euro 299.813;
- Il Fondo per TFR resta sostanzialmente invariato;
- Il Totale Debiti diminuisce leggermente di Euro 71.581 circa (-2,42%).

Stato patrimoniale riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA		STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'		2013	%	2014	%
ATTIVO A LUNGO					
1) Terreni e fabbricati	✓	3.116.385	25,9%	3.116.885	25,2%
2) Impianti e macchinario	✓	242.008	2,0%	242.008	2,0%
3) Attrezzature industriali e commerciali	✓	2.961.757	24,6%	2.988.492	24,2%
4) Altri beni	✓	170.866	1,4%	178.088	1,4%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	✓	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	✓	6.491.017	53,9%	6.525.473	52,8%
- Fondo ammortamento	✓	-4.148.261	-34,4%	-4.259.766	-34,5%
Totale imm. materiali netti	✓	2.342.756	19,5%	2.265.707	18,3%
1) Costi d'impianto e di ampliamento	✓	0	0,0%	0	0,0%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	✓	0	0,0%	0	0,0%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	✓	0	0,0%	0	0,0%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	✓	104.628	0,9%	105.528	0,9%
5) Avviamento	✓	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	✓	0	0,0%	0	0,0%
7) Altre	✓	55.308	0,5%	55.308	0,4%
Totale immobilizzazioni immateriali	✓	159.936	1,3%	160.836	1,3%
- Fondo ammortamento	✓	-132.368	-1,1%	-144.365	-1,2%
Totale imm. immateriali nette	✓	27.568	0,2%	16.471	0,1%
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	✓	0	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	✓	102.000	0,8%	102.000	0,8%
c) imprese controllanti	✓	0	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	✓	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	✓	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	✓	0	0,0%	0	0,0%
3) Altri titoli	✓	0	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	✓	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari	✓	102.000	0,8%	102.000	0,8%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	✓	386	0,0%	386	0,0%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	✓	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti oltre 12 mesi	✓	1.206.606	10,0%	1.244.902	10,1%
Totale immobilizzi commerciali	✓	1.206.992	10,0%	1.245.288	10,1%
TOTALE ATTIVO A LUNGO		3.679.316	30,5%	3.629.465	29,4%

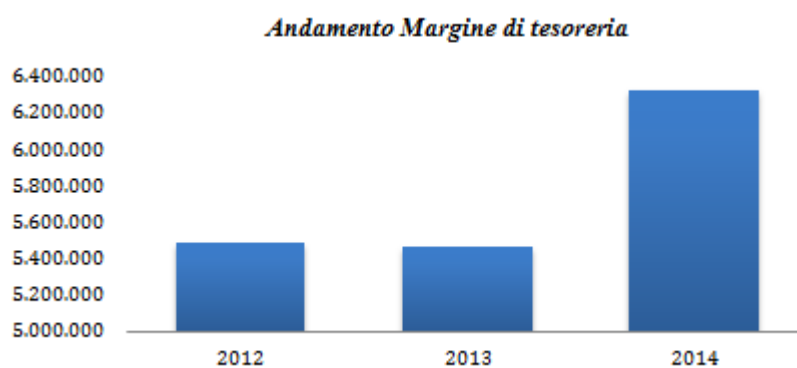
ATTIVO A BREVE				
1) Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	32.634	0,3%	38.559	0,3%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	0	0,0%	0	0,0%
Magazzino	32.634	0,3%	38.559	0,3%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	32.634	0,3%	38.559	0,3%
Crediti commerciali a breve	6.687.433	55,5%	6.869.469	55,6%
- Fondo svalutazione crediti	-49.421	-0,4%	-259.591	-2,1%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	66.324	0,6%	66.324	0,5%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	49.268	0,4%	65.628	0,5%
Ratei e risconti	63.880	0,5%	34.974	0,3%
Liquidità differite	6.817.483	56,6%	6.776.805	54,8%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	1.514.427	12,6%	1.918.926	15,5%
Liquidità immediate	1.514.427	12,6%	1.918.926	15,5%
TOTALE ATTIVO A BREVE	8.364.544	69,5%	8.734.290	70,6%
TOTALE ATTIVO	12.043.860	100,0%	12.363.756	100,0%

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'	2013	%	2014	%
PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	6.000.000	49,8%	6.000.000	48,5%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	0	0,0%	0	0,0%
IV) Riserva legale	599.934	5,0%	600.627	4,9%
V) Riserva azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
VI) Riserva statutarie	0	0,0%	0	0,0%
VII) Altre riserve	410.651	3,4%	410.651	3,3%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,0%	0	0,0%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	693	0,0%	299.813	2,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.011.278	58,2%	7.311.092	59,1%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0,0%	99.400	0,8%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	2.068.883	17,2%	2.061.147	16,7%
DEBITI A LUNGO				
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	140	0,0%	140	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO T.	140	0,0%	140	0,0%

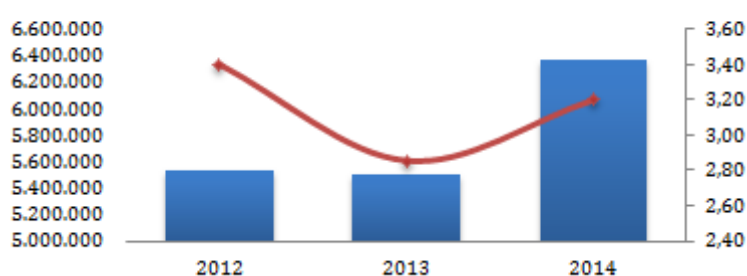
DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	9.080.301	75,4%	9.471.778	76,6%
DEBITI A BREVE				
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	1.505.491	12,5%	1.411.540	11,4%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	43.787	0,4%	43.787	0,4%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	642.661	5,3%	678.824	5,5%
Ratei e risconti passivi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti tributari	771.621	6,4%	757.827	6,1%
TOTALE DEBITI A BREVE	2.963.559	24,6%	2.891.978	23,4%
TOTALE PASSIVO	12.043.860	100,0%	12.363.756	100,0%

2.5. Il Rendiconto finanziario

Dal rendiconto dei flussi finanziari al 31/12/2014, riportato nella tabella relativa, si rileva come, nel corso dell'esercizio, si è determinato un flusso di cassa leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente.



**Andamento Capitale Circolante Netto (CCN) e Indice
disponibilità**



Analisi della liquidità

Attività correnti	2012	2013	2014
Rimanenze	34.940	32.634	38.559
Crediti v/clienti entro 12 mesi	6.540.304	6.736.854	7.129.060
Crediti v/altri entro 12 mesi	190.438	115.591	131.952
Disponibilità liquide	981.597	1.514.427	1.918.926
Ratei e risconti attivi	79.214	63.880	34.974
Totale attività correnti	7.826.493	8.463.386	9.253.472

Passività Correnti	2012	2013	2014
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	1.386.857	1.549.278	1.455.327
Debiti tributari entro 12 mesi	549.397	771.621	757.827
Altri debiti entro 12 mesi	364.093	642.661	678.824
Ratei e risconti passivi	536	0	0
Totale passività correnti	2.300.883	2.963.559	2.891.978

<u>Analisi del ciclo del commerciale</u>	2012	2013	2014
Giorni dilazione clienti	295	268	267
Giorni dilazione fornitori	105	122	137
Giorni di scorta media	1	1	1
Durata del ciclo commerciale	192	148	131

Margine Tesoreria 2013



Margine Tesoreria 2014



Rendiconto finanziario

Come si può notare dalla successiva tabella, il Risultato operativo, al netto delle Imposte ha generato liquidità, insieme alle quote d'ammortamento dell'esercizio, mentre la diminuzione delle Passività correnti ed un leggero aumento delle Attività correnti hanno sottratto liquidità. Il Flusso di cassa operativo netto (quello generato dall'attività caratteristica) è stato di Euro 214.837. Il saldo delle operazioni di Investimento e Disinvestimento in Impieghi Fissi ha prodotto circa 20.579 Euro di liquidità. Non ci sono state operazioni di finanziamento. Vi è stato un quasi irrilevante impatto della Gestione straordinaria (-4.639 Euro), mentre un sostanziale contributo (+173.722 Euro) della Gestione finanziaria. Il risultato finale è stato un + 404.499 Euro di liquidità prodotta nell'esercizio.

AZIENDA SERVIZI VARI SPA		
Cash Flow Statement	2013	2014
RISULTATO OPERATIVO	228.828	554.523
Imposte di competenza esercizio	(295.880)	(423.793)
RISULTATO OPERATIVO DOPO LE IMPOSTE	(67.052)	130.730
Ammortamenti	156.035	159.230
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO LORDO	88.983	289.961
(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto	436.536	(75.124)
(Aumento) / Diminuzione Attività Correnti	(226.140)	(3.542)
Aumento / (Diminuzione) Passività Correnti	662.676	(71.581)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO NETTO	525.520	214.837
(Investimenti) Disinvestimenti in Impieghi Fissi	(60.434)	20.579
Investimenti netti in Immob. Materiali	(168.738)	(70.185)
Investimenti netti in Immob. Immateriali	(5.534)	(900)
Aumento / (Diminuzione) Fondi	113.837	91.664
(Aumento) / Diminuzione Partecipazioni e altre immob. Fin.	0	0
FLUSSO DI CASSA DOPO INVESTIMENTI	465.085	235.416
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti netti	0	0
Aumento (Diminuzione) Capitale	0	0
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti e Mutui	0	0
FLUSSO DI CASSA DOPO FINANZIAMENTI	465.085	235.416
Proventi / Oneri Straordinari	16.362	(4.639)
FLUSSO DI CASSA DOPO COMPONENTI STRAORD.	481.448	230.777
Proventi (Oneri) Finanziari	51.383	173.722
FLUSSO DI CASSA NETTO	532.831	404.499
BANCA C/C INIZIALE	981.597	1.514.427
BANCA C/C FINALE	1.514.427	1.918.926
VARIAZIONE POSIZIONE VS. BANCHE C/C	532.831	404.499
POSIZIONE MEDIA VS. BANCHE	1.248.012	1.716.676

Fonti e Impieghi

Nell'ambito dell'analisi dei flussi finanziari, lo schema "Fonti e Impieghi" riassume l'allocazione delle risorse finanziarie e la quantificazione delle stesse:

IMPIEGHI	2012	% su CIN	2013	% su CIN	2014	% su CIN
Immobilizzazioni immateriali nette	35.974	0,60	27.568	0,50	16.471	0,31
Immobilizzazioni materiali nette	2.316.114	38,42	2.342.756	42,62	2.265.707	42,02
Immobilizzazioni finanziarie nette	102.000	1,69	102.000	1,86	102.000	1,89
Immobilizzazioni commerciali	1.019.071	16,90	1.206.992	21,96	1.245.288	23,09
Capitale immobilizzato	3.473.158	57,61	3.679.316	66,93	3.629.465	67,31
Rimanenze di magazzino	34.940	0,58	32.634	0,59	38.559	0,72
Crediti vs clienti	6.507.307	107,93	6.638.012	120,76	6.609.879	122,58
Altri crediti	190.438	3,16	115.591	2,10	131.952	2,45
Ratei e risconti attivi	79.214	1,31	63.880	1,16	34.974	0,65
Debiti vs fornitori	1.386.857	23,00	1.549.278	28,18	1.455.327	26,99
Altri debiti	913.630	15,15	1.414.422	25,73	1.436.791	26,65
Ratei e risconti passivi	536	0,01	0	0,00	0	0,00
Capitale Circolante Netto Operativo	4.510.876	74,82	3.886.418	70,70	3.923.246	72,76
Totale Fondi	1.955.045	32,43	2.068.883	37,64	2.160.547	40,07
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto CIN)	6.028.989	100,00	5.496.851	100,00	5.392.165	100,00

FONTI	2012	% su CIN	2013	% su CIN	2014	% su CIN
Capitale	6.000.000	99,52	6.000.000	109,15	6.000.000	111,27
Riserve	1.072.511	17,79	1.010.585	18,38	1.011.278	18,75
Utile (perdita) a nuovo	-154.025	-2,55	0	0,00	0	0,00
Risultato d'esercizio	92.099	1,53	693	0,01	299.813	5,56
Patrimonio Netto	7.010.585	116,28	7.011.278	127,55	7.311.092	135,59
Debiti finanziari a breve	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti finanziari a M/L termine	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Liquidità	981.597	16,28	1.514.427	27,55	1.918.926	35,59
Posizione Finanziaria Netta	-981.597	-16,28	-1.514.427	-27,55	-1.918.926	-35,59
Totale Fonti	6.028.989	100,00	5.496.851	100,00	5.392.165	100,00

2.6. I principali indicatori

Principali indicatori di performance

AZIENDA SERVIZI VARI SPA							
Indicatori	2012	2013	2014	Legenda	Valori indicativi		
					BENE	MEDIO	MALE
DATI PATRIMONIALI	2012	2013	2014	DATI PATRIMONIALI	BENE	MEDIO	MALE
Margine di struttura (MS 1° Livello)	4.694.472	4.668.522	5.045.384	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	6.974.611	6.983.711	7.294.621	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.537.427	3.331.962	3.681.626	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.492.613	5.400.985	5.842.313	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.529.947	5.093.410	5.168.534	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	82%	77%	80%	Attività correnti / Fatturato	< 40 %	40 - 80 %	> 80 %
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	58,0%	47,1%	47,3%	Circolante operativo / Fatturato	< 30 %	30 - 60 %	> 60 %

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2012	2013	2014	INDICATORI DI REDDITIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
R.O.E. (%)	1,33%	0,01%	4,28%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
R.O.I. (%)	1,5%	4,1%	10,0%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	0,90%	1,90%	4,49%	MON / Totale Attivo	> 10%	5 - 10 %	< 5 %
R.O.D.	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,61	1,72	1,69	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	1,10%	2,63%	6,70%	Risultato operativo / Fatturato	> 13 %	2 - 13 %	< 2 %
Turnover CI	1,36	1,54	1,50	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	0,97%	0,01%	2,74%	Risultato netto / Ricavi			

Gli indicatori di redditività si presentano in trend positivo. Va però precisato che i contratti di servizio sono tutti in proroga e che nel 2015 I servizi di Pulizia edifici e Manutenzione del verde pubblico a Bitonto, non sono stati rinnovati. Va evidenziato anche che alcuni indici come il ROI ed il ROS, se comparati a quelli medi di settore – Igiene urbana Raccolta e Spazzamento (Fonte CNEL – Osservatorio dei Servizi Pubblici Locali), presentano un risultato più che accettabile:

- ROI medio 0,59% - ROI ASV 10,00%;
- ROS medio 0,69% - ROS ASV 6,70%.

CICLO DEL CIRCOLANTE	2012	2013	2014	CICLO DEL CIRCOLANTE	BENE	MEDIO	MALE
gg. credito ai clienti	295	268	267	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	105	122	137	Debiti commerciali / (Acquisti + Servizi) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	192	148	131	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60

Gli indicatori relativi al Ciclo del Circolante evidenziano un leggero miglioramento generale.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	2012	2013	2014	INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
Ricavi pro capite (in milioni)	81.559	72.151	82.212	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	40.606	41.363	53.178	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	38.751	38.578	45.730	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)		0,6%	0,0%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20 %	5 - 20 %	< 5 %
Tasso ammortamento ordinario (%)	-1,75%	-2,31%	-2,35%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15 %	5 - 15 %	< 5 %
Grado di ammortamento (%)				Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70 %	35 - 70 %	< 35 %
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,06	4,57	4,79	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4

Gli indicatori di produttività, sono fra lo stabile ed il positivo.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2012	2013	2014	INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.	BENE	MEDIO	MALE
Margine di tesoreria	5.457.673	5.368.351	5.803.753	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.492.473	5.400.845	5.842.173	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	338,7%	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110 %	90 - 110 %	< 90 %
Acid test	3,37	2,81	3,01	Liq. Immediate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1

Gli indicatori di liquidità confermano il risultato positivo dell'esercizio.

2.7. Le attività di ricerca e sviluppo

Riguardo ad attività di ricerca e sviluppo, la società non ha effettuato alcuna azione in tal senso. Il Bilancio 2014 non presenta oneri pluriennali da evidenziare.

2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate

In ordine ai rapporti con l'Ente controllante e cioè il Comune di Bitonto, detentore del 60% del Capitale sociale, non vi è da segnalare alcun fatto di rilievo.

Riguardo invece ai rapporti con le società collegate, l'ASV SpA, ha una partecipazione nella ASV Autolinee e Autoservizi SpA e nella Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi società consortile a responsabilità limitata, in sigla "GAL Fior d'Olivi s.c.r.l." come meglio di seguito specificato.

Sotto la voce Partecipazioni

La Società è socia della ASV Autolinee e Autoservizi Spa, di cui detiene il 49% del capitale sociale. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Il capitale di € 200.000,00 è rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

- società Miccolis Spa n. 1.020 azioni a fronte di un conferimento di € 102.000,00;
- società Azienda Servizi Vari Spa n. 980 azioni a fronte di un conferimento di € 98.000,00.

Il capitale sociale è stato interamente versato. La società ha approvato il Bilancio 2014 con un utile di Euro 73.130 che va ad incrementare il valore della partecipazione di ASV SpA nella partecipata.

La Società è anche socia da gennaio 2010 della "Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi società consortile a responsabilità limitata" (senza fini di lucro), con scopo sociale di promuovere attività tendenti al consolidamento ed allo sviluppo integrato delle imprese operanti nel territorio dei comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo della Provincia di Bari, perseguendo finalità ed obiettivi previsti nell'Asse 4 - "Approccio Leader" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Puglia e relativi ai Gruppi di Azione Locale G.A.L. stabiliti dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013. L'ASV SpA detiene il 2,68% del Capitale Sociale avendo sottoscritto € 4.000,00 di € 149.000,00 (intero capitale sociale). La partecipata ci risulta che non abbia ancora approvato il bilancio relativo all'esercizio 2014.

2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni

Nell'esercizio 2014 sono stati effettuati investimenti di cui si elencano i principali:

INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
SOFTWARE	900,00
AUTOVEICOLI e MOTOVEICOLI DI SERVIZIO	30.212,27
HARDWARE	8.948,20
FABBRICATI	500,00
ATTREZZATURE VARIE	5.466,63
	=====
	46.027,10

Consistente la voce Autoveicoli e Motoveicoli di servizio, principalmente derivante dal riscatto dei beni precedentemente acquisiti in leasing.

Nel corso del 2013 è stato stralciato dal libro cespiti, un bene materiale (carro agricolo acquistato il 16/07/1998) per furto subito il 12/02/2013, costo storico:

DISINVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
HARDWARE E FOTOCOPIATORI	1.590,00
MOTOVEICOLI DI SERVIZIO	3.801,66
AUTOVEICOLI DI SERVIZIO	6.117,50
	=====
	11.509,16

2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte operazioni su azioni proprie e sul capitale sociale.

2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Nel 2014 la direzione si è trovata alle prese con la gestione di servizi in scadenza (anzi, scaduti ed in proroga), l'impossibilità del rinnovo degli affidamenti diretti, la necessità di organizzare un ufficio gare, per affrontare il futuro, sul libero mercato, in attesa di conoscere l'orientamento della Proprietà, davanti a questo nuovo scenario.

2.12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, possono essere collegati a quanto detto al punto precedente e che si riferisce alla partecipazione a gare pubbliche per l'affidamento di servizi in altri Comuni, come partecipante singolo o facente parte di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese. Infatti già dalla seconda metà del 2014 e poi all'inizio del 2015, sono state avviate importanti gare di ARO in Puglia (ARO BA2, BA4, BA5, TA2, LE2, LE6) e fuori (Anzio, Cerveteri, Alghero, San Mauro Torinese, Alba) alle quali si è deciso di prendere parte in RTI con alcune primarie imprese nazionali, operanti da anni nel medesimo campo. Fino a diversa determinazione, si prevede di proseguire in questa direzione, per garantire la continuità delle attività di ASV Spa.

2.13. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza - aggiornamento

Con d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 l'aggiornamento del DPS non è più obbligatorio, ma in ogni caso è stato effettuato in data 30 marzo 2015.

2.14. Altre informazioni

Nell'espletamento della propria attività la società oggi si avvale oltre che della sede amministrativa anche della unità locale in SP 231 km 75,850.

2.15. Differimento data di approvazione del Bilancio 2014

L'Amministratore Unico, in considerazione del fatto che alla data del 30 marzo 2015, erano ancora in corso le attività istruttorie inerenti la debitoria della società Modugno S.c.a r.l. e che il 12 febbraio dello stesso anno, il Giudice adito per l'opposizione al decreto ingiuntivo da ASV esperito nei confronti della debitrice Modugno S.c.a r.l. ha disposto la remissione degli atti al Presidente della Sezione, ai fini di valutare l'ipotesi di riunione dei due giudizi in corso (l'altro è nei confronti del Comune di Modugno). Confidando anche nel fatto che la banca tesoriere del Comune di Modugno ha reso dichiarazione positiva per l'intero ammontare del credito, mentre lo stesso Comune di Modugno, non ha reso alcuna dichiarazione, ha determinato di avvalersi del disposto di cui all'Art. 12 dello Statuto Sociale vigente e dell'Art. 2364 C.C. e pertanto di rinviare il termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci, per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, fino al 30 giugno 2015, come termine massimo di proroga

3. Proposte all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31.12.2014 che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare il 5% dell'utile di Euro 299.813,21 pari ad Euro 14.990,66, a riserva legale e la restante parte, pari ad Euro 284.822,55 a riserva straordinaria, ex art. 22 dello Statuto di ASV SpA.

Bitonto, li 29 Maggio 2015

Amministratore Unico
Ing. Vincenzo CASTELLANO

BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2014

STATO PATRIMONIALE ASV Spa

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
per versamenti ancora dovuti	0	0
per versamenti già richiamati	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto e di ampliamento:		
a) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
b) Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	0	0
	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:		
a) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
b) Fondo ammortamento costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		
a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
b) Fondo ammortamento diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:		
a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105.528	104.628
b) Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-105.078	-103.057
	450	1.571
5) Avviamento:		
a) Avviamento	0	0
b) Fondo ammortamento avviamento	0	0
	0	0
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali:		
a) Altre immobilizzazioni immateriali	55.308	55.308
b) Fondo ammortamento altre immobilizzazioni	-39.288	-29.311
	16.020	25.997
Totale I	16.470	27.568

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Terreni e fabbricati:		
a) Terreni e fabbricati	3.116.885	3.116.385
b) Fondo ammortamento terreni e fabbricati	-1.122.022	-1.124.582
c) Fondo svalutazione terreni e fabbricati	0	0
	1.994.863	1.991.803
2) Impianti e macchinario:		
a) Impianti e macchinario	242.008	242.008
b) Fondo ammortamento impianti e macchinario	-146.983	-122.220
c) Fondo svalutazione impianti e macchinario	0	0
	95.025	119.788
3) Attrezzature industriali e commerciali:		
a) Attrezzature industriali e commerciali	2.988.492	2.961.757
b) Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-2.826.525	-2.740.676
c) Fondo svalutazione attrezzature industriali e commerciali	0	0
	161.967	221.081
4) Altri beni materiali:		
a) Altri beni materiali	178.088	170.866
b) Fondo ammortamento altri beni materiali	-164.237	-160.782
c) Fondo svalutazione altri beni materiali	0	0
	13.851	10.084
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0
Totale II	2.265.706	2.342.756

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	102.000	102.000
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
e) fondo svalutazione partecipazioni	0	0
	102.000	102.000
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) verso controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

d) verso altri	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
e) fondo rischi su crediti	0	0
	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
5) Fondo svalutazione titoli	0	0
Totale III	102.000	102.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.384.176	2.472.324
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.559	32.634
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
6) Fondo svalutazione magazzino	0	0
Totale I	38.559	32.634
II. CREDITI		
1) Verso clienti	6.869.855	6.687.819
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.869.469	6.687.433
- esigibili oltre l'esercizio successivo	386	386
2) Verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso controllanti	66.324	66.324
- esigibili entro l'esercizio successivo	66.324	66.324
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis) Crediti tributari	191.916	191.916
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	191.916	191.916
4 ter) Imposte anticipate	29.622	40.395
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	29.622	40.395
5) Verso altri	1.088.991	1.023.563
- esigibili entro l'esercizio successivo	65.628	49.268
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.023.363	974.295
6) Fondo svalutazione crediti	-259.591	-49.421

	Totale II	7.987.117	7.960.596
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
4) Altre partecipazioni	0	0	
5) Azioni proprie	0	0	
6) Altri titoli	0	0	
Totale III	0	0	
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	1.918.151	1.513.089	
2) Assegni	0	584	
3) Denaro e valori in cassa	776	754	
Totale IV	1.918.927	1.514.427	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.944.603	9.507.657	
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	0	0	
2) Risconti attivi	34.974	63.880	
3) Disaggio su prestiti	0	0	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	34.974	63.880	
TOTALE ATTIVO	12.363.753	12.043.861	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	6.000.000	6.000.000	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	
III. Riserve di rivalutazione	0	0	
IV. Riserva legale	600.627	599.934	
V. Riserve statutarie	0	0	
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	
VII. Altre riserve			
a) Riserve straordinarie	410.651	410.651	
b) Avanzo di Fusione	0	0	
c) Riserve in sospensione d'imposta	0	0	
d) Riserva arrotondamenti Euro	-3	0	
e) Riserve facoltative	0	0	
f) Riserva per ammortamenti anticipati	0	0	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	299.813	693	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.311.088	7.011.278	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			

1)	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	Fondi per imposte, anche differite	0	0
3)	Altri fondi	99.400	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		99.400	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.061.147	2.068.883
D)	DEBITI		
1)	Obbligazioni	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2)	Obbligazioni convertibili	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4)	Debiti verso banche	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5)	Debiti verso altri finanziatori	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6)	Acconti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7)	Debiti verso fornitori	1.411.540	1.505.491
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.540	1.505.491
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10)	Debiti verso imprese collegate	3.000	3.000
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	3.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11)	Debiti verso controllanti	40.787	40.787
	- esigibili entro l'esercizio successivo	40.787	40.787
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12)	Debiti tributari	757.827	771.621
	- esigibili entro l'esercizio successivo	757.827	771.621

	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	349.993	340.008
	- esigibili entro l'esercizio successivo	349.993	340.008
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14)	Altri debiti	328.971	302.793
	- esigibili entro l'esercizio successivo	328.831	302.653
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	140	140
TOTALE DEBITI (D)		2.892.118	2.963.700
E) RATEI E RISCONTI			
1)	Ratei passivi	0	0
2)	Risconti passivi	0	0
3)	Aggi su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0	0
TOTALE PASSIVO		12.363.753	12.043.861

CONTI D'ORDINE ATTIVI		Esercizio 2014	Esercizio 2013
I.	<i>Beni di terzi in deposito</i>		
1)	Titoli di terzi ricevuti a cauzione	0	0
2)	Titoli di terzi ricevuti in garanzia	0	0
3)	Macchinari in leasing	0	3.234
4)	Merci di terzi in lavorazione	0	0
	Totale I	0	3.234
II.	<i>Depositari nostri beni</i>		
1)	Depositari per ns/titoli a garanzia	0	0
2)	Depositari per ns/titoli a riporto	0	0
3)	Imballi a rendere presso ns/clienti	0	0
	Totale II	0	0
III.	<i>Impegni di terzi</i>		
1)	Merci da ricevere	0	0
2)	Fidejussioni ricevute da terzi	0	0
3)	Avalli ricevuti da terzi	0	0
4)	Fidejussioni ricevute su «Polizze di credito commerciale»	0	0
	Totale III	0	0
IV.	<i>Impegni verso terzi</i>		
1)	Impegni verso clienti	0	0
2)	Debitori per fidejussioni	0	0
3)	Debitori per avalli	0	0
4)	Debitori per titoli da consegnare	0	0
	Totale IV	0	0
V.	<i>Rischi</i>		

1)	Rischi di regresso su effetti scontati	0	0
2)	Compagnia di assicurazione rischi su incendi	0	0
3)	Compagnia di assicurazione rischi su furti	0	0
Totale V		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		0	3.234
CONTI D'ORDINE PASSIVI			
I.	<i>Depositari beni di terzi presso l'impresa</i>		
1)	Depositanti titoli a cauzione	0	0
2)	Depositanti titoli in garanzia	0	0
3)	Cedenti macchinari in leasing	0	3.234
4)	Merchi in lavorazione ns/clienti	0	0
Totale I		0	3.234
II.	<i>Nostri beni presso terzi</i>		
1)	Nostri titoli presso terzi a garanzia	0	0
2)	Nostri titoli presso terzi a riporto	0	0
3)	Imballi presso terzi	0	0
Totale II		0	0
III.	<i>Impegni di terzi</i>		
1)	Impegni ns/fornitori per merci	0	0
2)	Creditori per fidejussioni	0	0
3)	Creditori per avalli	0	0
4)	Fidejussioni ricevute su «polizze di credito commerciale»	0	0
Totale III		0	0
IV.	<i>Impegni verso terzi</i>		
1)	Merchi da consegnare	0	0
2)	Fidejussioni concesse a favore di terzi	0	0
3)	Avalli concessi a favore di terzi	0	0
4)	Titoli da consegnare	0	0
Totale IV		0	0
V.	<i>Rischi</i>		
1)	Effetti scontati in banca	0	0
2)	Rischi su incendi trasferiti a terzi	0	0
3)	Rischi su furti trasferiti a terzi	0	0
Totale V		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		0	3.234

CONTO ECONOMICO Asv Spa

CONTO ECONOMICO		2014	2013
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.934.171	10.822.664
2)	Variazioni	0	0
3)	Variazioni	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	91.788	42.564
	a) Ricavi diversi	75.768	24.550
	b) Rimborsi danni	6.615	7.564
	c) Contributi in conto esercizio	9.405	10.450
	Totale	91.788	42.564
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.025.959	10.865.228
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-619.142	-626.309
7)	Per servizi	-2.848.757	-3.108.377
8)	Per godimento di beni di terzi	-297.386	-785.319
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	-4.246.291	-4.091.587
	b) Oneri sociali	-1.522.454	-1.383.948
	c) Trattamento di fine rapporto	-302.987	-298.562
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) Altri costi	-10.390	-12.586
	Totale	-6.082.122	-5.786.683
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-11.997	-13.940
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-147.233	-142.095
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-210.170	-32.922
	Totale	-369.400	-188.957
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.926	-2.306
12)	Accantonamenti per rischi	-66.669	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	-177.864	-120.436
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-10.455.414	-
			10.618.387
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	570.545	246.841

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	a) Imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) Altri proventi da partecipazioni	0	0
	Totale	0	0
16)	Altri proventi finanziari:	178.424	55.865
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate	0	0
	- Da imprese collegate	0	0
	- Da imprese controllanti	0	0
	- Altri	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	0	0
	- Da imprese collegate	0	0
	- Da imprese controllanti	0	0
	- Altri	178.424	55.865
	Totale	178.424	55.865
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Da imprese controllate	0	0
	b) Da imprese collegate	0	0
	c) Da imprese controllanti	0	0
	d) Altri	-4.702	-4.482
17 bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	173.722	51.383

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	Totale	0	0
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	Totale	0	0

TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)		0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi straordinari:		
	a) Proventi diversi e sopravvenienze	21.982	2.115
	b) Plusvalenze da alienazione	0	0
	c) Arrotondamenti Euro	0	1
21)	Oneri straordinari:		
	a) Oneri diversi e sopravvenienze	-42.641	-3.767
	b) Minusvalenze da alienazioni	0	0
	c) Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
	d) Arrotondamenti Euro	-2	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		-20.661	-1.651
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)		723.606	296.573
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-423.793	-295.880
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	299.813	693

Bitonto lì 29/05/2014

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di conformità

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive integrazioni e modificazioni. Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società.

Amministratore Unico
Ing. Vincenzo CASTELLANO

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di esercizio 31 dicembre 2014

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Premessa

La Società 'ÁZIENDA SERVIZI VARI SPA' è stata costituita in data 28/12/1995 ed ha per oggetto sociale principale la gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani e di quelli dichiarati assimilabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 presenta un Utile d'esercizio pari a Euro 299.813, al netto delle imposte correnti, differite ed anticipate.

Attività svolte

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti urbani e Igiene Ambientale e dal 2007 si è particolarmente specializzata nei settori della Manutenzione del Verde Pubblico, della Pulizia degli Immobili Comunali e dei Servizi Cimiteriali, ottenendo un buon successo che le ha consentito di consolidare nel tempo la sua posizione sul territorio locale. Da marzo 2013 è stata avviata l'attività di gestione dei rifiuti urbani e Igiene Ambientale anche nel Comune di Terlizzi.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La Società non appartiene a gruppi societari.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società si è particolarmente impegnata alla informazione, sensibilizzazione e incentivazione dei cittadini alla raccolta differenziata, ottenendo sia nel territorio di Bitonto che in quello di Terlizzi, l'incremento del 5%, rispetto ai valori rilevati nel periodo agosto 2012/settembre 2013 evitando l'addebito del gravoso aumento dell'ecotassa dal 01/01/2014 da 7,5 €/tn a 25,82 €/tn.

Criteri di formazione

I dati esposti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e si conferma che il bilancio è stato redatto secondo i principi e le disposizioni previste agli artt. 2423 e seguenti Codice Civile, nonché secondo i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili come rivisti ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), mentre

l'esposizione delle voci segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 Codice Civile rispettivamente per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i criteri generali di valutazione di cui all'art. 2423 bis Codice Civile:

- la valutazione delle voci e' stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attivita' aziendale, considerando la funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili indicati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si e' tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- sono stati considerati i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e seguenti Codice Civile, costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione degli elementi dell'Attivo patrimoniale

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attivita', per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. La continuita' di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilita' dei bilanci della Societa' nei vari esercizi.

Si illustrano i criteri che sono stati adottati per le poste piu' significative.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessarie deroghe.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessun dato al riguardo.

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			

Valore di fine esercizio	0	0	0
--------------------------	---	---	---

Alla fine dell'esercizio 2014 non risultano pertanto crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 n.5 Codice Civile. Si ricorda che fino a quando l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con quote costanti annue non superiori al 50%.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere recuperate grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Sussistono inoltre i requisiti dell'utilità futura di tali spese e della correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società'.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali verrà effettuato con sistematicità, a quote costanti, ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati sostenuti costi di acquisizione relativi a:

- concessioni, licenze, marchi, diritti simili per Euro 900,00;

Gli ammortamenti hanno interessato le seguenti immobilizzazioni immateriali:

- Software
- Certificazioni Sistemi aziendali

La Società' non ha effettuato nel medesimo esercizio 2014 alienazioni e dismissioni. Non sono state effettuate rivalutazioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Non sono state effettuate svalutazioni del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rispetto agli esercizi precedenti si denotano le seguenti differenze:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				104.628			55.308	159.936
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				103.057			29.311	132.368
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	1.571	0	0	25.997	27.568
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				900				900
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				-2.021			-9.977	-11.998
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				-1.121			-9.977	-11.098
Valore di fine esercizio								
Costo				105.528			55.308	160.836
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo				-105.078			-39.288	-144.366

ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	450	0	0	16.020	16.470

Commento in merito alle immobilizzazioni immateriali

La Società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo, né ha effettuato importanti acquisti di licenze software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento e dagli eventuali fondi di svalutazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli sconti condizionati di ammontare rilevante.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni viene ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti fino al momento della loro dismissione.

Le aliquote di ammortamento applicate nel presente esercizio, distinte per singola categoria, risultano le seguenti:

- Costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature varie 10%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Sistema telefonico 15%
- Arredamento 12%
- Automezzi 20%.
- Automotoveicoli 25%

Si precisa che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte al loro presumibile valore di mercato al lordo dei costi accessori.

L'ammortamento non è stato sospeso per i cespiti non utilizzati per lungo tempo, al fine di tenere comunque in considerazione la loro obsolescenza tecnica ed economica, come previsto dal principio contabile OIC 16.

Qualora un'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze od accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti e' stato calcolato separatamente dal cespite principale, salvo nei casi in cui questo calcolo non sia praticabile o significativo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati sostenuti costi di acquisizione relativi a:

- terreni e fabbricati per Euro 500,00;
- impianti e macchinari per Euro 0;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 6.441,59;
- altre immobilizzazioni materiali (tra cui mobili e macchine d'ufficio elettroniche) per Euro 8.812,22;
- immobilizzazioni materiali in corso per Euro 0;
- acconti per Euro 0

La Società inoltre ha proceduto all'integrazione del suo parco veicoli aziendali, acquistando mezzi per Euro 30.212,27.

Nel bilancio al 31/12/2014 non si è ritenuto opportuno effettuare nessuna riclassificazione delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti hanno interessato le seguenti immobilizzazioni materiali:

Impianti generici

Fabbricati

Mobili e Arredo

Macchine d'ufficio e simili

Hardware

Attrezzature varie

Veicoli

Automotoveicoli

La Società ha inoltre effettuato nel medesimo esercizio 2014 alienazioni e dismissioni comportando un decremento del valore di bilancio per complessive Euro 11.509,16.

In particolare nell'esercizio si è proceduto all'alienazione delle seguenti immobilizzazioni materiali:

Macchine d'ufficio e simili

Automotoveicoli (Furto subito)

Non sono state effettuate rivalutazioni di valore delle immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate svalutazioni di valore delle immobilizzazioni materiali.

La Società è proprietaria di due fabbricati ad uso industriale, siti in Bitonto in Via Traetta n.109 e sulla S.P. 231 KM. 5,400.

Rispetto agli esercizi precedenti si denotano le seguenti differenze:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali

Valore di inizio esercizio						
Costo	3.116.385	242.008	2.961.757	170.866		6.491.016
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.124.582	122.220	2.740.676	160.782		4.148.260
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.991.803	119.788	221.081	10.084	0	2.342.756
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	500		36.654	8.812		45.966
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-9.919	-1.590		-11.509
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-30.170	-24.763	-87.415	-4.886		-147.234
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	-32.731					-32.731
Totale variazioni	-62.401	-24.763	-60.080	2.336		-145.508
Valore di fine esercizio						
Costo	3.116.885	242.008	2.988.492	178.088		6.525.473
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.122.022	-146.983	-2.826.525	-164.237		-4.259.767
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.994.863	95.025	161.967	13.851	0	2.265.706

Commento in merito alle immobilizzazioni materiali

La Società sta attuando una significativa politica di riduzione dei costi di produzione e di vendita, per migliorare la competitività nei mercati di riferimento.

In questo ambito, negli anni scorsi, ha attuato significativi programmi di ammodernamento degli impianti, dei veicoli e delle attrezzature, che in un orizzonte temporale di medio-lungo termine dovrebbero consentire un notevole miglioramento dell'efficienza produttiva.

In particolare tra gli interventi più importanti si ricordano:

- l'acquisto di automezzi per il Servizio di Igiene;
- la sostituzione dei cassonetti/campane per la raccolta indifferenziata e differenziata;

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nel mese di aprile 2014 la Società, esercitando l'opzione finale di acquisto prevista contrattualmente, ha riscattato due autoveicoli TATA (Contratto N.925742/001 e N.925744/001).

La Società non ha in essere nessuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le Società partecipate.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo		102.000			102.000		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	0	102.000	0	0	102.000	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							

Decrementi per alienazioni							
Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni							
Valore di fine esercizio							
Costo		102.000			102.000		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	0	102.000	0	0	102.000	0	0

La Società nel corso dell'esercizio 2014 non ha acquistato partecipazioni, né ha proceduto all'alienazione delle partecipazioni detenute.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nessun dato al riguardo.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totali crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni					

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Nessun dato al riguardo.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE POSSEDUTE:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.S.V. AUTOTRASPORTI	MODUGNO	200.000			98.000	98.000
GAL FIOR D'OLIVI SCRL	TERLIZZI	149.000			4.000	4.000
Totali						102.000

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La Società collegata Azienda Servizi Vari Autolinee SpA ha realizzato nell'ultimo esercizio un apprezzabile incremento del risultato economico raddoppiando l'utile d'esercizio conseguito nell'anno 2013 (da ü. 31.349 dell'anno 2013 a ü.73.130 dell'anno 2014), determinato da una politica di miglioramento dell'efficienza produttiva che ha consentito di ridurre in modo apprezzabile i costi di produzione e di commercializzazione nel settore autotrasporti.

PARTECIPAZIONE: A.S.V. Autolinee SpA

La partecipazione è relativa alla società Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A, con sede in Via delle Mammole n.26 Modugno, costituita in data 26/09/2015 con atto notaio Gaia Sinesi registrato con N. di repertorio 588.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale consiste nell'esercizio e nella gestione di autolinee in concessione e non, anche con contratto di servizio.

Il capitale di ü.200.00,00, interamente versato, è rappresentato da n.2.000 azioni del valore nominale di ü. 100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

- Società Miccolis SpA n. 1.020 azioni a fronte di un conferimento di ü.102.000,00;
- Società Azienda Servizi Vari SpA n. 980 azioni a fronte di un conferimento di ü.98.000,00.

ALTRA PARTECIPAZIONE: GAL FIOR D'OLIVI

La partecipazione alla GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l. è iscritta al costo di sottoscrizione.

La partecipazione è relativa alla società consortile a responsabilità limitata GAL (Gruppo Azione Locale) di Fior d'Olivi con sede nel Comune di Terlizzi costituita il 26/01/2010 con atto notaio Francesco Paolo Petrera.

L'Azienda Servizi Vari Spa ha sottoscritto una partecipazione per ü 4.000,00 di cui ü. 1.000,00 versati.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito

Totali						0
---------------	--	--	--	--	--	----------

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La Società è attiva esclusivamente nell'area della regione Puglia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totali	0	0	0	0	0

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo in capo all'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine					

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nessun dato al riguardo.

	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso altri	Altri titoli	Azioni proprie
Valore contabile								0

Fair value								
------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totali	0	0

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totali	0	0

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totali	0	0

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totali	0	0

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totali	0	0

Descrizione	Valore contabile	Fair value

Totali	0	0
---------------	----------	----------

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totali	0	0

Commento in merito alle immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Attivo circolante

Si propone in prosieguo una disamina delle principali voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

In continuità con l'esercizio precedente, il criterio di valutazione adottato per le rimanenze non è variato. Le rimanenze sono state valutate al costo storico di acquisto.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	32.634	0	0	0	0	32.634
Variazione nell'esercizio	5.925					5.925
Valore di fine esercizio	38.559	0	0	0	0	38.559

Le rimanenze comprendono le materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate nell'ambito della produzione di servizi.

L'importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso, registra rispetto all'esercizio precedente, un incremento dovuto a maggiore rimanenza di carburante. L'importo maggiormente significativo è quello relativo ai litri 340 di prodotto enzimatico per trattamento cassonetti che risulta pari a €. 8.636,00.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento in bilancio di

apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese.

Sui crediti ancora da incassare, vantati verso la Modugno Scrl, già scaduti, sono maturati interessi di mora ai sensi del D. Lgs. n. 231/2002 e succ. mod. pari ad Euro 177.711,96. Questi interessi sono stati imputati al Conto Economico in base al principio di competenza, ai fini fiscali saranno considerati nei futuri esercizi, in base al principio di cassa, nella misura in cui saranno incassati. Non sussistono crediti dati in garanzia di debiti o impegni della Società'.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riportano nel prospetto sotto le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

I crediti tributari sono relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art.2 del D.L. n. 201/2011, già presenti nel Bilancio al 31.12.2012.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.638.398	0	0	66.324	191.916	40.395	1.023.563	7.960.596
Variazione nell'esercizio	-28.134					-10.773	65.428	26.521
Valore di fine esercizio	6.610.264	0	0	66.324	191.916	29.622	1.088.991	7.987.117
Quota scadente oltre 5 anni								

I Crediti verso Clienti evidenziano un incremento determinato da un aumento del fatturato e una variazione, a rettifica dell'importo, del Fondo Svalutazione Crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta nel prospetto sotto la suddivisione dei crediti per area geografica.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante

PUGLIA	6.610.264			66.324	191.916	29.622	1.088.991	7.987.117
Totali	6.610.264	0	0	66.324	191.916	29.622	1.088.991	7.987.117

Dal prospetto suindicato emerge che l'area geografica di interesse primario per la Società è la Puglia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura di esercizio, crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo in capo all'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						

Commento in merito ai crediti dell'attivo circolante

La Società ha avviato già da alcuni esercizi una politica di razionalizzazione del credito, soprattutto di quello concesso ai suoi clienti.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nessun dato a riguardo.

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Azioni proprie non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Valore di fine	0	0	0	0	0	0	0

esercizio							
-----------	--	--	--	--	--	--	--

Variazioni delle disponibilita' liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.513.089	584	754	1.514.427
Variazioni nell'esercizio	405.062	-584	22	404.500
Valore di fine esercizio	1.918.151	0	776	1.918.927

Tutti i saldi sono pienamente disponibili e non soggetti ad alcun vincolo.

Commento in merito all'attivo circolante

L'attivo circolante ha subito un incremento significativo determinato in particolare dall'incremento delle disponibilità liquide e dall'aumento del fatturato.

La società inoltre, ha avviato già da alcuni esercizi, una politica di restrizione di concessioni di dilazioni di pagamento, anche se i suoi maggiori clienti sono i Comuni di Bitonto e Terlizzi.

Informazioni sui ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in questa voce i proventi ed i minori costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi ed i minori ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo. Si è pertanto applicato il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono quindi dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0		63.880	63.880
Variazioni nell'esercizio			-28.906	-28.906
Valore di fine esercizio	0		34.974	34.974

La voce risconti attivi comprende in particolare i premi assicurativi (responsabilità civile degli automezzi, responsabilità per rischi civili dell'impresa, incendio e furto), i canoni di nolo degli

automezzi, i canoni di manutenzione software, pagati anticipatamente, per la quota non di competenza dell'esercizio 2014.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti (versati)	
Totale	

Informazioni sulla natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nessun dato a riguardo.

Criteri di valutazione degli elementi del Passivo patrimoniale e del Patrimonio netto

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle passività e del patrimonio netto, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Patrimonio netto

La Società nel corso dell'esercizio 2014 ha proceduto all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente al fondo di riserva legale per la somma di Euro 693,00.

Il capitale sociale è di €. 6.000.000,00 ed è diviso in n. 30.000 azioni da €. 200,00.

La voce "Riserva Legale" è composta dalla quota di utili di esercizi precedenti destinata a tale riserva così come previsto dall'art. 2430 C.C.

Si riporta sotto il prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio netto.

			Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni				
					Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
		Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni				Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		6.000.000							6.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0							0
Riserve di rivalutazione		0							0
Riserva legale		599.934			693				600.627
Riserve statutarie		0							0
Riserve per azioni proprie in portafoglio		0							0
Altre riserve	Riserva straordinaria o facoltativa	410.651							410.651
	Riserva per acquisto azioni proprie								

	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
	Riserva azioni o quote della società controllante								
	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni								
	Versamenti in conto aumento di capitale								
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
	Versamenti in conto capitale								
	Versamenti a copertura perdite								
	Riserva da riduzione capitale sociale								
	Riserva avanzo di fusione	0							0
	Riserva per utili su cambi								
	Varie altre riserve	0							0
	Totale altre riserve	410.651							410.648
	Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
	Utile (perdita) dell'esercizio	693				-693		299.813	299.813
	Totale patrimonio netto	7.011.278			693	-693		299.813	7.311.088

Descrizione	Importo
Totale	0

Disponibilit  e utilizzo del Patrimonio netto

Nei prospetti sotto indicati, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 Codice civile, si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilit  di utilizzazione/distribuibilit  e l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

					Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
	Importo	Origine / natura	Possibilit� di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					
Riserve di rivalutazione	0					
Riserva legale	600.627		B	600.627		
Riserve statutarie	0					
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	410.651		351.102 (A - B) 59.549 (A - B - C)	410.651	66.531	
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della societ� controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle						

partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	0					
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	0					
Totale altre riserve	410.648			410.648		
Utili (perdite) portati a nuovo	0		A - B - C			
Totale	7.011.278					
Quota non distribuibile				6.951.726		
Residua quota distribuibile				59.549		

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Totale	0					

Si precisa che è avvenuto l'utilizzo nei tre esercizi precedenti delle seguenti riserve:
Riserve Straordinarie per Euro 66.531,00 per copertura di perdite relative all'esercizio 2011.

Commento in merito al Patrimonio netto

Si rileva che il Patrimonio netto nel corso dell'esercizio ha subito un significativo incremento per effetto del positivo risultato dell'esercizio.

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			66.669	66.669
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni			32.731	32.731
Totale variazioni			99.400	99.400
Valore di fine esercizio	0	0	99.400	99.400

Per quanto concerne la voce Altri fondi si evidenzia che essa interessa i seguenti fondi:

- Fondo Rischi e oneri, costituito prudenzialmente a copertura del rischio relativo a rimborso di corrispettivi incassati da Consorzi nel 2013 e 2014 e rivendicati dal Comune di Terlizzi;
- Fondo Oneri per Bonifica Terreni, relativo a Fondo di ammortamento riferito al terreno, dedotto, e riqualificato nel 2014 come Fondo dedicato al ripristino e bonifica del terreno sito in Via Traetta, 109 Bitonto.

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo T.F.R. rappresenta in generale l'effettivo debito maturato verso i lavoratori dipendenti in conformita' alla legge ed ai contratti di lavoro collettivi vigenti ed integrativi aziendali, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede mensilmente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
--	--

Valore di inizio esercizio	2.068.883
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	133.520
Utilizzo nell'esercizio	-141.256
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	2.061.147

Gli utilizzi del fondo TFR nel corso dell'esercizio derivano da lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro dipendente per la somma di Euro 141.256.

Nel 2014 sono stati concessi anticipi a lavoratori ancora in forza per la somma di €. 54.093.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti verso Fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

La voce debiti Tributarî accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta sotto un prospetto che descrive le variazioni dei debiti, distinguendo la quota di durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0		0	
Obbligazioni convertibili	0		0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
Debiti verso banche	0		0	
Debiti verso altri finanziatori	0		0	
Acconti	0		0	
Debiti verso fornitori	1.505.491	-93.951	1.411.540	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
Debiti verso imprese controllate	0		0	
Debiti verso imprese collegate	3.000		3.000	
Debiti verso controllanti	40.787		40.787	

Debiti tributari	771.621	-13.794	757.827	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	340.008	9.985	349.993	
Altri debiti	302.793	26.178	328.971	
Totale debiti	2.963.700	-71.582	2.892.118	

Debiti verso Fornitori

La voce Debiti verso Fornitori presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di ü. 93.951. L'importo esposto comprende anche il debito verso Fornitori per fatture da ricevere di ü. 196.674 e verso Professionisti per parcelle da ricevere di ü. 24.222.

Debiti verso controllanti

I debiti verso le società controllanti, già presenti nell'esercizio precedente, sono così composti:

- Debito verso il Comune di Bitonto di ü. 2.393, relativo al debito residuo della gestione del Servizio di Riscossione volontaria e coattiva dell'imposta Comunale degli Immobili. La voce in esame riconferma l'importo del debito dell'esercizio precedente.
- Debito verso il Comune di Bitonto di ü. 33.850, relativo al debito residuo della gestione del Servizio di Riscossione volontaria e coattiva della TARSU.
- La voce "Comune c/anticipi" (riqualificazione Aree a verde ex delibera Consiglio Comunale n.73 del 2000), pari a ü. 4.543, riporta il saldo dell'esercizio precedente.

Debiti Tributari

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di ü. 13.794 ed attiene al debito verso l'Esercizio per IRAP a saldo di ü. 23.729, per IRES a saldo di ü. 79.405, per IVA ad esigibilità differita su Vendite per ü. 456.017, per Ritenute Fiscali di ü. 133.287 operate sulle retribuzioni ai dipendenti, per Ritenute Fiscali di ü. 3.037 operate sui compensi ai lavoratori autonomi.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce presenta un incremento di ü. 9.985, rispetto all'esercizio precedente e comprende il debito verso l'INPS per ü. 122.534, verso l'INPDAP per ü. 82.058, verso PREVIAMBIENTE per ü. 4.043, verso Istituti Previdenziali per ü. 50.633 per ferie non godute.

Altri Debiti

La voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di ü. 26.178 e comprende i seguenti debiti:

- Verso personale per retribuzioni correnti non liquidate per ü. 12.472;
- Verso personale per ferie non godute per ü. 146.685;
- Verso personale per mensilità aggiuntive maturate per ü. 128.319;
- Verso personale per premio di produzione per ü. 28.596.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta nel prospetto sotto la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori

PUGLIA							1.411.540
Totale	0	0	0	0	0	0	1.411.540

Area geografica	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
PUGLIA			3.000	40.787	757.827	349.993	328.971	2.892.118
Totale	0	0	3.000	40.787	757.827	349.993	328.971	2.892.118

Dal prospetto suindicato emerge che l'area geografica di esclusivo interesse per la Società è la Puglia e più precisamente la provincia di Bari.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società a garanzia dei suoi debiti non ha concesso garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali					
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni						0
Obbligazioni convertibili						0
Debiti verso soci per finanziamenti						0
Debiti verso banche						0
Debiti verso altri finanziatori						0
Acconti						0
Debiti verso fornitori					1.411.540	1.411.540
Debiti rappresentati da titoli di credito						0

Debiti verso imprese controllate						0
Debiti verso imprese collegate					3.000	3.000
Debiti verso controllanti					40.787	40.787
Debiti tributari					757.827	757.827
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					349.993	349.993
Altri debiti					328.971	328.971
Totale debiti					2.892.118	2.892.118

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura di esercizio, debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo in capo all'acquirente di retrocessione a termine.

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Altri debiti	Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine								

Finanziamenti effettuati da soci della Societa'

Non sussistono finanziamenti concessi dai soci alla Societa'.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
Totale	0	0

Commento in merito ai Debiti

La Società presenta una crescita equilibrata. Non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni sui ratei e risconti passivi

I ratei e risconti misurano minori proventi, ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono quindi dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		0		0
Variazione nell'esercizio				
Valore di fine esercizio		0		0

Nessun dato al riguardo.

Commento in merito al passivo

Il totale dei debiti ha subito un decremento dovuto ad una significativa minore esposizione debitoria nei confronti dei fornitori.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e dai conti d'ordine

Nessun dato al riguardo.

Conto Economico

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o con l'emissione della fattura.

I ricavi sono riconosciuti al netto dei resi, sconti ed abbuoni ad essi relativi e nel rispetto dei seguenti requisiti:

- della competenza, in merito al tempo;
- della certezza, in merito all'esistenza;
- dell'oggettiva determinabilità, per quanto concerne l'ammontare;
- dell'inerenza rispetto all'attività dell'impresa.

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza, di competenza e della correlazione ai ricavi di esercizio, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Valore della produzione

Si riportano sotto i prospetti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi rispettivamente per categoria di attività e per area geografica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società esercita le seguenti macro attività con i relativi ricavi:

- Servizio Igiene Urbana Comune di Bitonto ü. 5.678.434;
- Servizio Igiene Urbana Comune di Terlizzi ü.2.339.563;
- Servizio Pulizia Edifici Pubblici Comunali ü. 248.683;
- Servizi Cimiteriali ü. 326.960;
- Servizio Gestione Verde Pubblico ü. 499.937.

In forma secondaria vengono anche svolte le attività di Trasporto e Smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziate, di compostaggio e vendita materiali rivenienti da raccolte differenziate che rappresentano carattere complementare ed accessorio rispetto alle attività di Igiene e Nettezza Urbana per un ricavo totale di ü.1.798.462.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CORRISPETTIVO SERVIZIO IGIENE URBANA BITONTO	5.678.434
CORRISPETTIVO SERVIZIO IGIENE URBANA TERLIZZI	2.339.563
SERVIZI PULIZIA EDIFICI PUBBLICI COMUNALI BITONTO	248.683
SERVIZI CIMITERIALI BITONTO	326.960
SERVIZIO GESTIONE VERDE PUBBLICO BITONTO	499.937
ATTIVITA' SECONDARIE AI SERVIZI DI IGIENE BITONTO + TERLIZZI (TRASP,+SMALTIM,+COMPOST,+VENDITA DA R,D,)	1.798.462
PRESTAZIONE A TERZI	16.692
RICAVI NOLEGGIO	25.440
Totale	10.934.171

Si evidenzia una crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni afferenti l'attività di Igiene Urbana nei territori di Bitonto e Terlizzi, mentre si rileva una discesa del fatturato relativo all'attività di Pulizia Immobili comunali dovuta al mancato rinnovo del contratto da parte del Comune di Bitonto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La principale area geografica oggetto di disamina nel presente prospetto è la regione Puglia.

La Società non opera in altre aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
PUGLIA	10.934.171
Totale	10.934.171

Commento in merito al valore della produzione

La Società ha realizzato un positivo incremento del fatturato rispetto agli esercizi precedenti, dovuto al contratto stipulato, per l'intero anno 2014, con il Comune di Terlizzi per l'affidamento del servizio di nettezza urbana e igiene ambientale nel Territorio del suddetto Comune.

Commento in merito ai costi della produzione

Si precisa che la voce relativa alle spese per il personale dipendente comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge, nonché quelli previsti dai contratti collettivi.

In base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma e come previsto dal principio contabile OIC 12 la voce in oggetto comprende anche le spese per il lavoro interinale.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati determinati sulla base della durata utile residua dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Si evidenzia infine che negli oneri diversi di gestione non sono comprese perdite su crediti inesigibili.

Proventi e oneri finanziari

Nel raggruppamento in oggetto sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi che afferiscono l'attività finanziaria della Società. In tale raggruppamento, tra i proventi finanziari, si evidenziano:

- Interessi per c/c bancario per ü. 654;
- Interessi di mora su crediti per ü. 177.712.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nessun dato al riguardo.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da altri	
Totale	

Ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio che non siano di carattere straordinario, prescindendo dalla loro fonte. L'importo iscritto e' quello maturato nell'esercizio, al netto degli eventuali risconti.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari			4.702	4.702

Si precisa che la voce "Altri" del prospetto suindicato interessa in particolare gli eventuali interessi passivi per ritardato pagamento a fornitori, interessi da maggiorazioni (0,40%) e spese per commissioni bancarie.

Commento in merito ai proventi e oneri finanziari

La Societa' presenta una gestione finanziaria equilibrata, che si chiude con un risultato finanziario positivo ed in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Commento in merito alle rettifiche di valore delle attivita' finanziarie

La Societa' non ha effettuato nel corso dell'esercizio rettifiche di valore per le attivita' finanziarie.

Commento in merito ai proventi e oneri straordinari

Nel raggruppamento sono state comprese le plusvalenze e minusvalenze di natura straordinaria, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti di gestione per i quali la fonte del provento o dell'onere e' estranea all'attivita' ordinaria dell'impresa; nonche' eventuali componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, e le imposte relative ad esercizi precedenti).

La Societa' presenta un risultato negativo della gestione straordinaria di ü. 20.659 che trae origine in particolare:

- dalle sopravvenienze passive per ü. 38.960 (fatture di competenza esercizi precedenti contabilizzate nel 2014);
- dalle insussistenze dell'attivo per ü. 3.133 (furto di mezzo aziendale targato DV035DG e furto APE 50 targato X528G4 per costo storico non ammortizzato);
- da ammende e multe di ü. 548 (sanzioni e verbale polizia per infrazione stradale)

e da proventi straordinari attinenti al rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente nel periodo 2004/2007 per ü. 21.982.

Imposte correnti differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si e' proceduto alla rilevazione della fiscalita' differita in quanto anche le

imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Ciò sulla base di previsioni economico finanziarie pluriennali che il management aziendale predispone regolarmente nell'ambito della pianificazione e programmazione delle attività aziendali. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Per l'esercizio in corso si è ritenuto corretto applicare l'aliquota del 27,5% ai fini IRES.

Di conseguenza

- Nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII - Crediti" alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- Nel conto economico alla voce "22- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti IRES	-100.525
Imposte correnti IRAP	-312.495
Imposte differite IRES	0
Imposte differite IRAP	0
Imposte anticipate IRES	- 10.773
Imposte anticipate IRAP	0
Totale Imposte correnti e differite	-423.793

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 punto 14 lett. b), si precisa che l'ammontare delle imposte anticipate stanziare nel bilancio 2014 attiene ai fini IRES ad un accantonamento per deducibilità delle manutenzioni e riparazioni dell'anno in esame dedotta della quota relativa all'esercizio precedente.

Commento in merito al Conto Economico

Lo schema di Conto economico è fondato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria.

L'attività ordinaria è formata dall'attività caratteristica (o tipica), dall'attività accessoria e dall'attività finanziaria.

L'attività caratteristica è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa per lo svolgimento della gestione; queste operazioni interessano i componenti positivi e negativi di reddito che qualificano l'attività principale esercitata dalla Società.

L'attività accessoria è rappresentata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, che sono incluse nell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Alla luce di quanto sopra illustrato nel caso di specie si riscontra un ruolo marginale dell'attività accessoria sulla complessiva redditività aziendale.

Al risultato economico positivo ha infatti contribuito in misura rilevante l'attività caratteristica dell'impresa.

Altre informazioni

Nei paragrafi successivi si illustrano le informazioni complementari ed integrative, rispetto a quanto già esposto in relazione alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, richieste dal Codice Civile e da altre fonti normative vigenti.

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 15 Codice Civile è stato esposto il numero medio di lavoratori dipendenti suddiviso per categoria.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1		11	121		133

Rispetto agli esercizi precedenti vi è stata una sensibile diminuzione dei lavoratori dipendenti appartenenti alla categoria operai per la seguente motivazione:

Licenziamento del personale addetto al servizio di pulizia degli immobili comunali nel territorio di Bitonto per mancato rinnovo del contratto.

Compensi ad amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono stati esposti in forma cumulativa ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 16 Codice Civile i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	119.681	41.826	161.507

Si ricorda che dal 01.10.2014 l'organo amministrativo è composto da n. 1 amministratore.

Si ricorda che il Collegio sindacale è composto da n. 3 sindaci effettivi e da n.2 sindaci supplenti.

Compensi al revisore legale o alla società di revisione

La società non ha conferito incarico professionale per la revisione legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore					

Categoria di azioni emesse dalla Società'

Il capitale sociale è di €. 6.000.000 ed è diviso in 30.000 azioni del valore nominale di €. 200.00.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 17 Codice Civile nel prospetto sotto indicato si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE EMESSE DALLA A.S.V. SpA	30.000	200			30.000	200
Totale	30.000	200	0	0	30.000	200

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società'.

Titoli emessi dalla Società'

Nessuna informazione al riguardo relativa ad azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e a titoli di valore e simili emessi dalla Società

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Altri titoli o valori simili
Numero			
Diritti attribuiti			

Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla Società'

Dalla Società non sono stati emessi strumenti finanziari.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali	Diritti partecipativi	Principali caratteristiche delle
---------------	--------	-----------------	----------------------	-----------------------	----------------------------------

			concessi	concessi	operazioni relative

Istituzione del Collegio sindacale

La Società non ricade negli ultimi due esercizi nei limiti minimi di cui all'art.2435 bis Codice Civile, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti, il suo capitale sociale è inferiore a quello minimo stabilito per le S.p.A., e pertanto ai sensi dell'art. 2477 Codice Civile non è soggetta all'obbligo di istituzione del Collegio sindacale o di nomina di un revisore.

Informazioni su rivalutazione immobili

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 commi 16 e ss. D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni nella Legge n.2/2009 di rivalutare i beni immobili.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, che per significatività e/o rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza.

Informazioni analitiche in merito alle operazioni con parti correlate

Nessun dato al riguardo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate aggregate per tipologia operazione

Nessun dato al riguardo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate aggregate per tipologia di parte

Nessun dato al riguardo.

Altre informazioni

Ad integrazione di quanto precisato nella relazione sulla gestione, il differimento della data di approvazione del Bilancio 2014, ha risentito degli effetti derivanti dalla pubblicazione dei Nuovi Principi Contabili che, contenendo specifiche considerazioni in merito all'impatto fiscale derivante dall'adozione delle novità contenute nei documenti dell'IDIC, hanno richiesto adeguato approfondimento al fine della corretta applicazione. (Vedi principio contabile n.16 "Scorporo aree con implicazioni fiscali").

Effetti significativi delle variazioni di cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano effetti significativi dopo la chiusura dell'esercizio sulle attività e passività in valuta.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio si propone di accantonare il 5% a Riserva Legale per €. 14.990,66, per €. 284.822,55 a Riserva Straordinaria.

Per l'Amministratore unico
Ing. Castellano Vincenzo

(se il prospetto contabile e la Nota integrativa approvati dall'Assemblea costituiscono la stampa del file XBRL, colui che firma digitalmente il documento dichiara quanto segue e cancellare il caso che non interessa)

Il sottoscritto Ing. Vincenzo Castellano dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società

Per l'Amministratore unico
Ing. Castellano Vincenzo

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 299.813,21 mediante:

- Euro 14.990,66 a riserva legale, ex art.22 dello Statuto di ASV SpA
- Euro 284.822,55 a riserva straordinaria, ex art. 22 dello Statuto di ASV SpA.

BITONTO lì 29 Maggio 2014

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Vincenzo CASTELLANO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO D'ESERCIZIO**
al 31 dicembre 2014

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

All'Assemblea degli Azionisti della società Azienda Servizi Vari Spa.

Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.lgs. n. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Vari Spa al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo dell'Azienda Servizi Vari Spa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione dal precedente Collegio Sindacale emessa in data 04/06/2014.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Azienda Servizi Vari Spa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Azienda Servizi Vari Spa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Vari Spa al 31 dicembre 2014. La relazione espone in modo esaustivo i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tra cui l'asseverazione dei crediti e debiti nei confronti del Comune di Bitonto, fornita da questo Collegio in

conformità alle nuove disposizioni di legge e il cui contenuto è stato recepito dall'Organo Amministrativo della Asv nella predisposizione del bilancio di esercizio

Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice

Civile

1. Il collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- ◆ Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi allo statuto sociale.
- ◆ Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi allo statuto sociale.

3. Il collegio sindacale ha costantemente informato l'organo amministrativo di quanto è emerso direttamente nell'esercizio della sua attività di controllo e di quanto indirettamente è venuto a conoscenza attraverso note ricevute, chiedendo allo stesso chiarimenti, invitandolo ad apportare eventualmente modifiche e/o integrazioni a quanto posto in essere e a intraprendere ogni azione conseguenziale. Quando opportuno il collegio sindacale ha informato anche i soci.

Il collegio sindacale ha costantemente monitorato l'evolversi del contenzioso con la MODUGNO scarl, sollecitando ogni azione necessaria al recupero del credito, e rinvia alla relazione sulla gestione per l'analisi puntuale di quanto fatto dalla società.

Il collegio sindacale ha perso atto dei verbali di verifica dell'Agenzia delle Entrate e delle controdeduzioni fornite dalla società. Si è in attesa di conoscere gli esiti finali.

In data 10/09/2014 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il piano triennale anticorruzione e il piano triennale per la trasparenza. Il codice etico ed il modello 231, pur adottati in pari data, sono al momento oggetto di revisione e pertanto vanno ritenuti sospesi.

4. L'Amministratore, nella relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni effettuate nel corso del 2014.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2014 ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.
10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 299.813,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	12.363.753
Passività	
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	7.011.275
Utile dell'esercizio	299.813
Altri elementi del passivo	5.052.665
Conti, impegni, rischi ed altri conti d'ordine	0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	11.025.959
Costi della produzione	10.455.414
Differenza	570.545
Proventi ed oneri finanziari	173.722
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	- 20.661
Risultato prima delle imposte	723.606
Imposte sul reddito d'esercizio	423.793

11. Non vi sono iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale per costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato d'esercizio.

BITONTO lì 09/06/2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Francesco MINENNA

COMPONENTI

Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

Dott. Pasquale VALLA

**ALLEGATI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO**
al 31 dicembre 2014

BILANCIO 2014 Asv ñ Allegati

DATI PATRIMONIALI	2012	2013	2014	DATI PATRIMONIALI	BENE	MEDIO	MALE
Margine di struttura (MS 1° Livello)	4.694.472	4.668.522	5.045.384	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	6.974.611	6.983.711	7.294.621	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.537.427	3.331.962	3.681.626	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.492.613	5.400.985	5.842.313	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.529.947	5.093.410	5.168.534	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	82%	77%	80%	Attività correnti / Fatturato	< 40 %	40 - 80 %	> 80 %
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	58,0%	47,1%	47,3%	Circolante operativo / Fatturato	< 30 %	30 - 60 %	> 60 %

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2012	2013	2014	INDICATORI DI REDDITIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
R.O.E. (%)	1,33%	0,01%	4,28%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
R.O.I. (%)	1,5%	4,1%	10,0%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	0,90%	1,90%	4,49%	MON / Totale Attivo	> 10 %	5 - 10 %	< 5 %
R.O.D.	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,61	1,72	1,69	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	1,10%	2,63%	6,70%	Risultato operativo / Fatturato	> 13 %	2 - 13 %	< 2 %
Turnover CI	1,36	1,54	1,50	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	0,97%	0,01%	2,74%	Risultato netto / Ricavi			

CICLO DEL CIRCOLANTE	2012	2013	2014	CICLO DEL CIRCOLANTE	BENE	MEDIO	MALE
gg. credito ai clienti	295	268	267	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	105	122	137	Debiti commerciali / (Acquisti + Servizi) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	192	148	131	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60

TASSI DI SVILUPPO	2012	2013	2014	TASSI DI SVILUPPO	BENE	MEDIO	MALE
Variazione % ricavi netti		13,4%	1,0%	Variazione % ricavi netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % dipendenti		28,21%	-11,33%	Variazione % dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Variazione % valore aggiunto		30,6%	14,0%	Variazione % valore aggiunto	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % attivo netto		6,9%	2,7%	Variazione % attivo netto	in diminuzione	stabile	in aumento

SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA	2012	2013	2014	SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA	BENE	MEDIO	MALE
a) Intensità di capitale (CI/V)	118,1%	111,3%	113,1%	Capitale investito / Fatturato (CI/V)	in diminuzione	stabile	in aumento
b) Tasso di sviluppo delle vendite		13,4%	1,0%	Variazione % fatturato (TSV)	in aumento	stabile	in diminuzione
c) = a) x b) Fabbisogno per la crescita		14,9%	1,2%	CI / V x TSV	in diminuzione	stabile	in aumento
Autofinanziamento potenziale (AF/V)	5,0%	4,5%	9,5%	Utile + ammort+accrti / Vendite (AF/V)	se > di CI/VxTSV	se = a CI/VxTSV	se < di CI/V x TSV
Tasso di sviluppo sostenibile	4,2%	4,1%	8,4%	(AF/V) / (CI/V)			

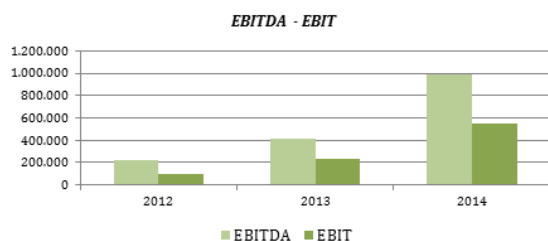
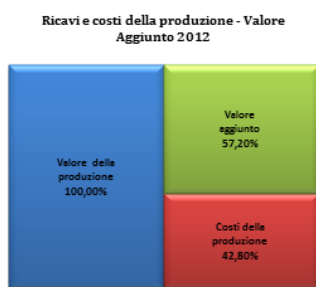
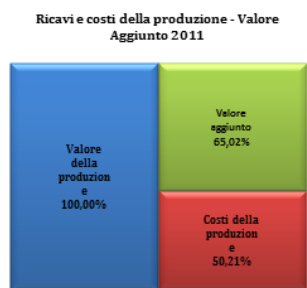
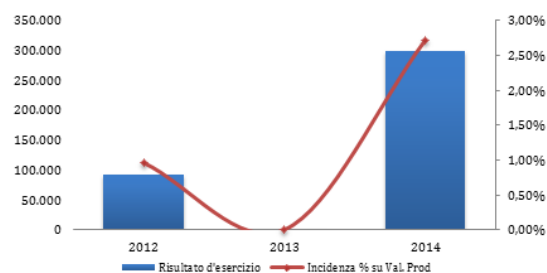
INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	2012	2013	2014	INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
Ricavi pro capite (in milioni)	81.559	72.151	82.212	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	40.606	41.363	53.178	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	38.751	38.578	45.730	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)		0,6%	0,0%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20 %	5 - 20 %	< 5 %
Tasso ammortamento ordinario (%)	-1,75%	-2,31%	-2,35%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15 %	5 - 15 %	< 5 %
Grado di ammortamento (%)				Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70 %	35 - 70 %	< 35 %
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,06	4,57	4,79	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2012	2013	2014	INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.	BENE	MEDIO	MALE
Margine di tesoreria	5.457.673	5.368.351	5.803.753	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.492.473	5.400.845	5.842.173	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	338,7%	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110 %	90 - 110 %	< 90 %
Acid test	3,37	2,81	3,01	Liq. Immediate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1

IND. DI STRUTTURA FINANZIARIA	2012	2013	2014	INDICATORI DI STRUT. FINANZ.	BENE	MEDIO	MALE
Grado di capitalizzazione				Capitale proprio / Debiti finanziari	> 100 %	60 - 100 %	< 60 %
Intensità finanziamento bancario a breve	0,00%	0,00%	0,00%	Banche a breve / Ricavi	< 15 %	15 - 30 %	> 30 %
Intensità finanziamento complessivo	0,0%	0,0%	0,0%	Debiti finanziari / Ricavi	< 30 %	30 - 50 %	> 50 %
Tasso incidenza debito finanziario a breve				Banche a breve / Debiti finanziari	< 60 %	60 - 80 %	> 80 %
Tasso copertura risultato finanziario	-4,0%	22,5%	31,3%	Oneri/Prov.finanzi./ Risul. Gest. caratteristica	< 20 %	20 - 60 %	> 60 %
EBITDA / OF	30,72	93,21	210,68	Margine operativo Lordo / Oneri finanziari	> 5	2 - 5	< 2
EBIT / OF	14,80	63,52	155,88	(EBIT = Margine operativo netto) / Oneri finanziari	> 5	1,67 - 5	< 1,67
Debt / Equity ratio (D.E.R.)	-0,14	-0,22	-0,26	Posizione Finanziaria Netta / PN	< 0,40	0,41 - 1	> 1
CFGC / OF		74,38	47,93	Cash Flow Gestione Corrente / OF			
Ammortamento del debito (in anni)		0,00	0,00	Debito finanziario / CFGC			
Tasso di copertura delle immob.tecniche	3,03	2,99	3,23	Capitale proprio / Immobilizzi tecnici netti	> 1	0,5 - 1	< 0,5
Tasso di copertura delle attività immobilizzate	2,58	2,47	2,61	Risorse stabili / Tutti gli immobilizzi	> 0,8	0,3 - 0,8	< 0,3

Analisi economica sintetica

	2012	2013	2014
Produzione dell'esercizio	9.542.396	10.847.214	11.009.939
Costi della produzione	4.791.537	4.642.747	3.937.224
Valore aggiunto	4.750.859	6.204.467	7.072.715
Costo del lavoro	4.533.842	5.786.682	6.082.123
EBITDA	217.017	417.785	990.592
EBIT	101.617	228.828	554.523
Gestione finanziaria	-4.093	51.383	173.722
Gestione straordinaria	204.636	16.362	-4.639
Imposte	210.061	295.880	423.793
Risultato d'esercizio	92.099	693	299.813



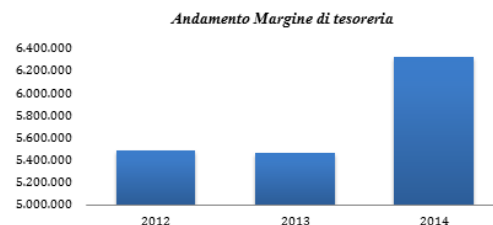
Analisi della liquidità

Attività correnti	2012	2013	2014
Rimanenze	34.940	32.634	38.559
Crediti v/clienti entro 12 mesi	6.540.304	6.736.854	7.129.060
Crediti v/altri entro 12 mesi	190.438	115.591	131.952
Disponibilità liquide	981.597	1.514.427	1.918.926
Ratei e risconti attivi	79.214	63.880	34.974
Totale attività correnti	7.826.493	8.463.386	9.253.472

Passività Correnti	2012	2013	2014
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	1.386.857	1.549.278	1.455.327
Debiti tributari entro 12 mesi	549.397	771.621	757.827
Altri debiti entro 12 mesi	364.093	642.661	678.824
Ratei e risconti passivi	536	0	0
Totale passività correnti	2.300.883	2.963.559	2.891.978

Margine di tesoreria

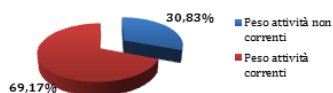
	2012	2013	2014
Margine di tesoreria	5.490.670	5.467.193	6.322.935
Indice di liquidità (acid test)	3,39	2,84	3,19



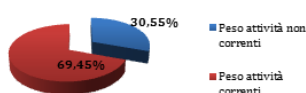
Analisi della solidità

Composizione degli impieghi	2012	2013	2014
Peso attività non correnti	30,83%	30,55%	29,36%
Peso assets intangibili/finanziari	1,22%	1,08%	0,96%
Peso assets tangibili	20,56%	19,45%	18,33%
Peso asset commerciali	9,05%	10,02%	10,07%
Peso attività correnti	69,17%	69,45%	70,64%
Peso delle rimanenze	0,31%	0,27%	0,31%
Peso crediti commerciali	69,20%	66,63%	64,88%
Peso disponibilità liquide	8,71%	12,57%	15,52%

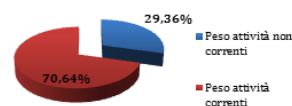
Composizione impieghi 2012



Composizione impieghi 2013

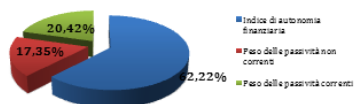


Composizione impieghi 2014

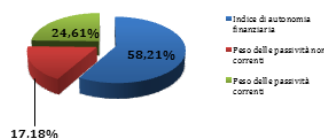


Composizione delle fonti	2012	2013	2014
Indice di autonomia finanziaria	62,22%	58,21%	59,13%
Peso Capitale Sociale	53,25%	49,82%	48,53%
Peso delle passività non correnti	17,35%	17,18%	17,48%
Peso delle passività correnti	20,42%	24,61%	23,39%

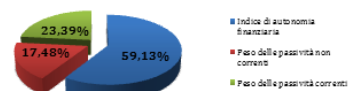
Composizione Fonti 2012



Composizione Fonti 2013



Composizione Fonti 2014



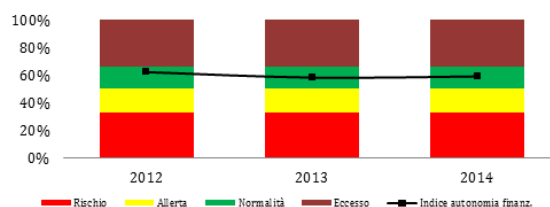
C'è equilibrio (verticale) nella situazione patrimoniale?

Indice di autonomia finanziaria

Patrimonio netto / Totale fonti

2012	2013	2014	Rischio	Allerta	Normalità	Eccesso
62,22%	58,21%	59,13%	< 33%	34-50%	51-66%	> 67%

Indice autonomia finanziaria

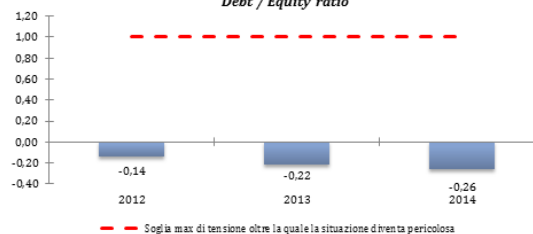


Debt / Equity ratio

Posiz. Finanz. netta / Patrim. netto

2012	2013	2014	Bene	Allerta	Male
-0,14	-0,22	-0,26	< 0,40	0,40 - 1	> 1

Debt / Equity ratio

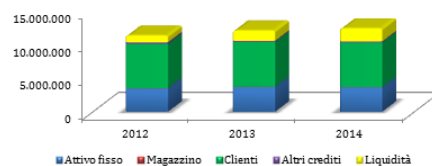


	2012	2013	2014
L'indice di autonomia finanziaria è nella norma?	SI	SI	SI
Il Debt / Equity ratio è nella norma?	SI	SI	SI
C'è equilibrio verticale nella struttura patrimoniale?	SI	SI	SI

Correlazione tra Impieghi e Fonti

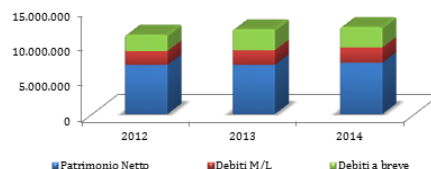
Evoluzione attivo	2012	2013	2014
Attivo fisso	3.473.158	3.679.316	3.629.465
Magazzino	34.940	32.634	38.559
Clienti	6.540.304	6.638.012	6.609.879
Altri crediti	269.652	179.471	166.926
Liquidità	981.597	1.514.427	1.918.926
Totale Attivo	11.266.654	12.043.860	12.363.756

Evoluzione e composizione dell'attivo



Evoluzione passivo	2012	2013	2014
Patrimonio Netto	7.010.585	7.011.278	7.311.092
Debiti M/L	1.955.185	2.069.023	2.160.687
di cui Debiti fin. M/L	0	0	0
Debiti a breve	2.300.883	2.963.559	2.891.978
di cui Debiti fin. B/t	0	0	0
Totale Passivo	11.266.653	12.043.860	12.363.756

Evoluzione e composizione del passivo



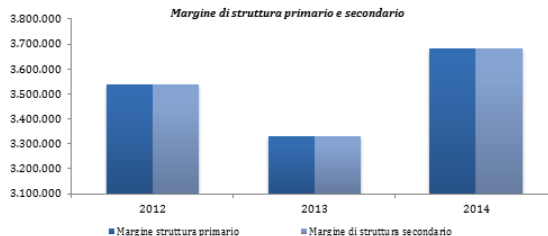
Margine di struttura

Primario = Patrimonio Netto - Attivo non corrente

Secondario = (Patrimonio netto + Debiti m/l) - Attività non correnti

2012	2013	2014	Bene	Allerta	Male
3.537.427	3.331.962	3.681.626	Aumento	Stabile	Diminuzione
3.537.427,28	3.331.962	3.681.626			

Margine di struttura primario e secondario

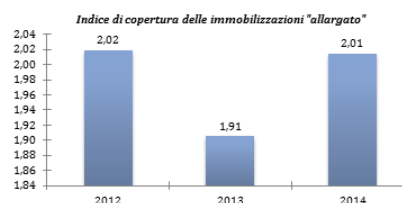
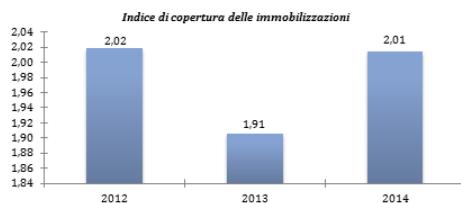


Indice di copertura delle immobilizzazioni

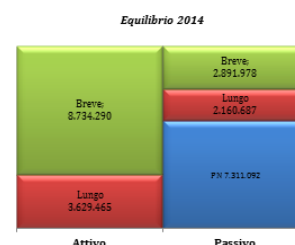
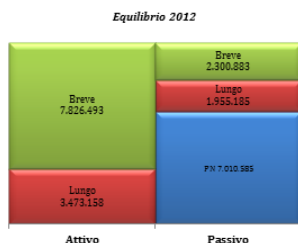
Patrimonio netto / Attività non correnti

Patrimonio netto + Debiti m/l / Attività non correnti

2012	2013	2014	Bene	Allerta	Male
2,02	1,91	2,01	> 0,7	0,5 - 0,7	< 0,5
2,02	1,91	2,01	> 1	stabile	< 1



C'è equilibrio (orizzontale) nella situazione patrimoniale?



	2012	2013	2014
L'attivo corrente è finanziato esclusivamente dal passivo corrente?	NO	NO	NO
L'attivo non corrente (fisso) è finanziato dal passivo non corrente?	SI	SI	SI
C'è equilibrio nella struttura patrimoniale?	Parzialmente	Parzialmente	Parzialmente

C'è correlazione tra fonti e redditività?

Indice di intensità dell'indebit. finanz.

Debiti finanziari / Ricavi netti

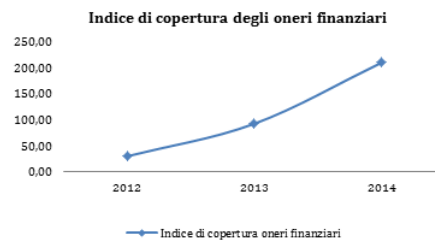
2012	2013	2014	Male	Allerta	Bene
0,00%	0,00%	0,00%	> 50%	30 - 50%	< 30%



Indice di copertura oneri finanziari

MOL / Oneri finanziari

2012	2013	2014	Male	Allerta	Bene
30,72	93,21	210,68	< 2	2 - 5	> 5



Indice di copertura debiti finanziari

MOL / Debiti finanziari

2012	2013	2014	Male	Allerta	Bene
NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	< 40%	stabile	> 40%



	2012	2013	2014
L'indice di intensità del finanziamento è nella norma?	SI	SI	SI
L'indice di copertura degli oneri finanziari è nella norma?	SI	SI	SI
L'indice di copertura dei debiti finanziari è nella norma?	SI	SI	SI
C'è correlazione tra fonti e redditività?	SI	SI	SI

Analisi della redditività

Return on Equity (ROE)

Utile d'esercizio / Patrimonio netto

2012	2013	2014	Bene	Allerta	Male
1%	0%	4,28%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%

ROE medio

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio ultimi due esercizi

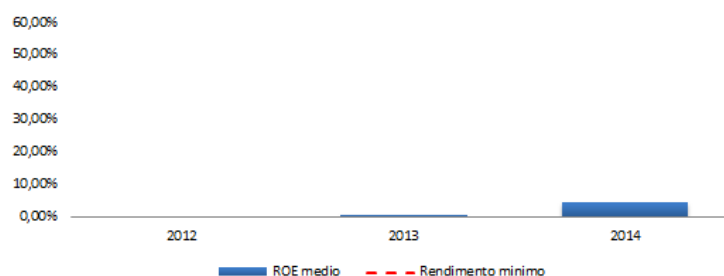
0%	4,28%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
----	-------	--------	------------	--------

ROE medio allargato

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio + Finanziamento soci infruttifero

1%	0%	4,28%
----	----	-------

ROE medio



Return on Sales (ROS)

EBIT / Ricavi Netti

2012	2013	2014	Bene	Allerta	Male
1,10%	2,63%	6,70%	> 13%	2 - 13%	< 2%

Turnover operativo

Ricavi netti / Capitale Operativo Investito Netto

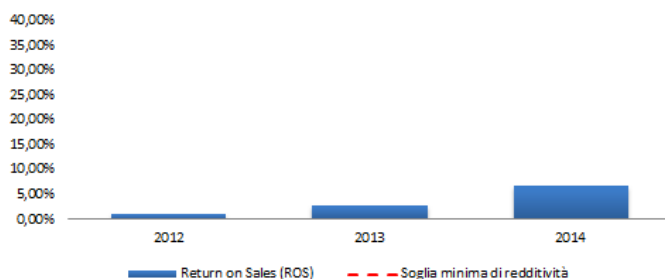
1,61	2,01	2,07
------	------	------

Turnover del capitale

Ricavi netti / Capitale Investito Netto

1,36	1,54	1,50	> 2	1 - 2	< 1
------	------	------	-----	-------	-----

ROS

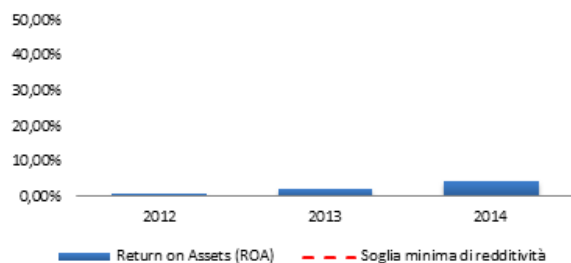
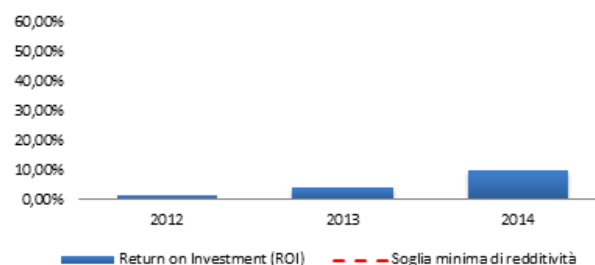


Turnover operativo e del capitale

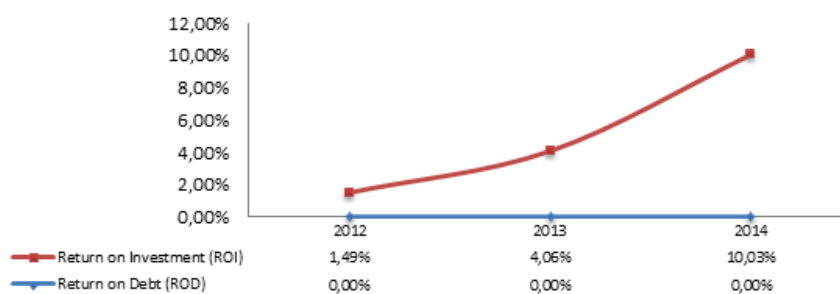


Return on Assets (ROA)*Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo***Return on Investment (ROI)***EBIT / Capitale Investito Netto***ROI operativo***Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto*

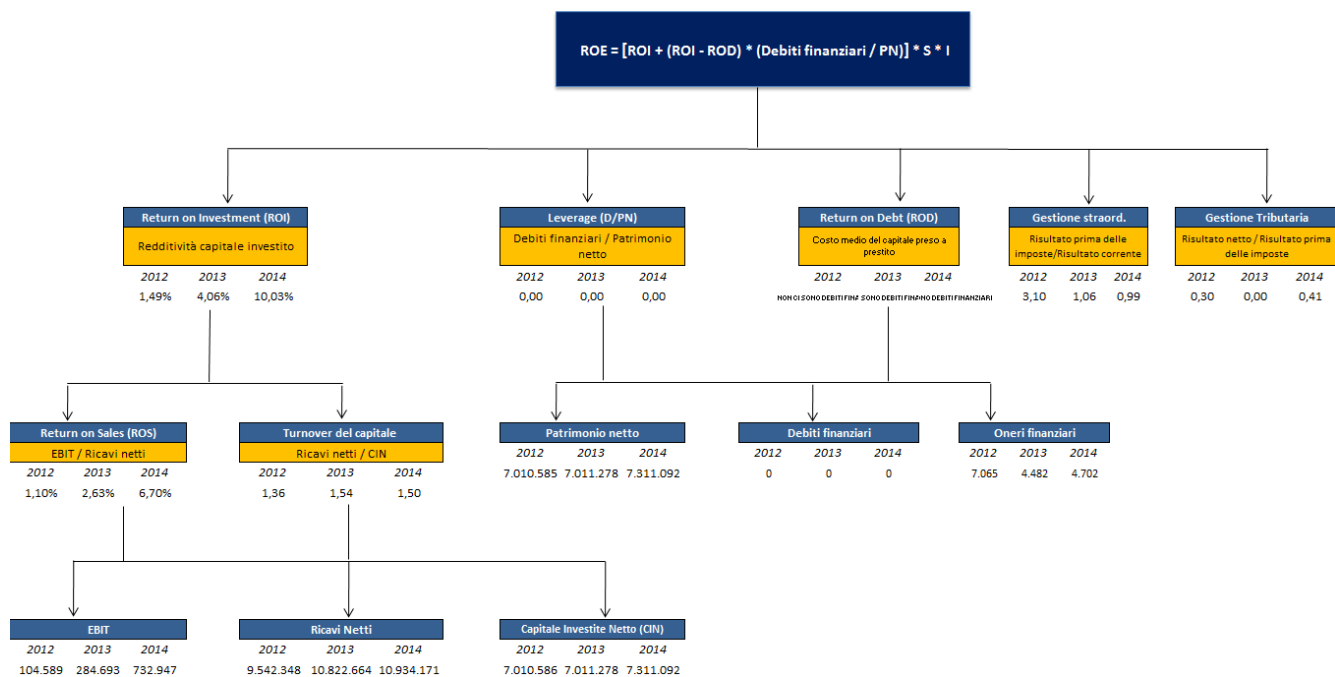
	2012	2013	2014	Bene	Allerta	Male
<i>Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo</i>	0,90%	1,90%	4,49%	> 10%	5 - 10%	< 5%
<i>EBIT / Capitale Investito Netto</i>	1,49%	4,06%	10,03%	> 15%	7 - 15%	< 7%
<i>Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto</i>	1,71%	4,24%	10,48%			

ROA**ROI****Return on Debt (ROD)***Oneri finanziari / Debiti finanziari*

2012	2013	2014	Bene	Allerta	Male
NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	< ROI	= ROI	> ROI

Confronto ROI - ROD

Albero del ROE - Leva finanziaria



RATING MEDIOCREDITO CENTRALE

Modello di valutazione - settori: commercio, servizi ed alberghi , autotrasporto merci per conto terzi

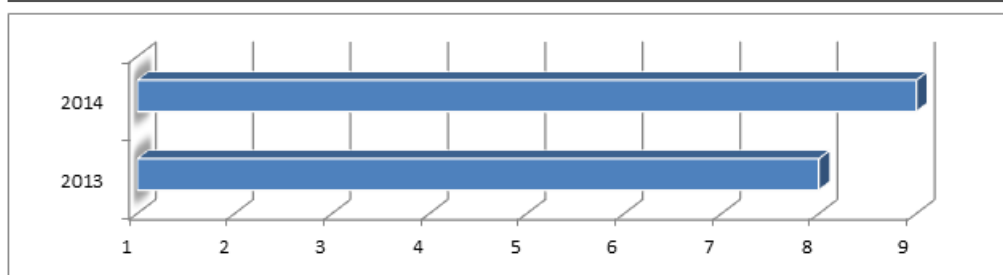
 Sintesi di Stato Patrimoniale	2013		2014	
	Importo	%	Importo	%
Rimanenze	32.634	0%	38.559	0%
Altro Attivo Circolante	8.331.910	69%	8.695.731	70%
Immobilizzazioni	3.679.316	31%	3.629.465	29%
Totale attivo	12.043.860	100%	12.363.756	100%
Passivo Circolante	2.963.559	25%	2.891.978	23%
Passivo a M/L termine	2.069.023	17%	2.160.687	17%
Mezzi Propri	7.011.278	58%	7.311.092	59%
Totale passivo	12.043.860	100%	12.363.756	100%

Dati di Conto Economico				
Fatturato	10.822.664		10.934.171	
MOL	417.785		990.592	
Ammortamenti	-156.035		-159.230	
Oneri Finanziari (al netto dei proventi)	51.383		173.722	
Utile (perdita) di periodo	693		299.813	

Principali indicatori	Valore	Scoring	Valore	Scoring
Attivo Circolante / Passivo Circolante ($\geq 0,80$)	2,82	3	3,02	3
Attivo Circolante / Fatturato ($\leq 60\%$)	77,29%	2	79,88%	2
Oneri Finanziari / Fatturato ($\leq 5\%$)	0,47%	3	1,59%	3
MOL / Fatturato ($\geq 0,15$)	0,04	0	0,09	1
Scoring totale		8		9

Livello	B	A
---------	----------	----------

Legenda: livello A : scoring ≥ 9 ; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7 .



Punteggio 2013	2013	8	B
Punteggio 2014	2014	9	A

Positivo	A	A
Positivo	B	A
Da rivedere	A	B
Da rivedere	B	B
Da rivedere	C	B
Da rivedere	C	A
Da rivedere	A	C
Negativo	B	C
Negativo	C	C